ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 5/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Domenica 26 Luglio 1903 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7864

Il filo della politica.

Più che dei fatti, la passata settimana politica ha notato in Europa dei buoni propositi.

I più consolanti e promettenti sono quelli che si stanno scambiando a Londra i delegati del Parlamento francese e i ministri e gli uomini politici d'Inghilterra nelle **conferenze per l'arbitrato franco-inglese**. Il Senato e la Camera di Francia hanno inviato a Londra un gruppo di loro membri per gettare le basi di un tribunale arbitrale destinato a risolvere le controversie coloniali che, in varii continenti, minacciano l'avvenire della novissima amicizia anglo-francese. Lord Balfour, capo del governo, e sir Campbell Bannermann, «leader» dell'opposizione, hanno inneggiato alla Francia e auspicato il momento in cui l'accordo sarà completo fra i due grandi popoli civili; oratori francesi di differenti partiti hanno espresso l'identico pensiero; persino Chamberlain, sin poco fa «l'uomo più odiato dalla Francia», è stato subissato d'applausi quando ha risposto briosamente a sir Bannermann che, con garbata ironia, lo aveva chiamato «enfant terrible»: «Sono un «ragazzo» meno terribile della mia riputazione e, come ministro delle colonie, posso assicurarvi che non vedo alcun motivo capace in avvenire di produrre un grave dissidio fra i due paesi. L'accordo cui voi tendete non sarà utile per noi soltanto, ma per il mondo intero. Francia e Inghilterra avranno reso un immenso servizio alla civiltà e alla libertà».

Siamo dunque in pieno idillio franco-inglese; dopo le visite di Edoardo a Parigi e di Loubet a Londra, le conferenze interparlamentari per l'arbitrato. Non conviene farsi soverchie illusioni; è probabile che i banchetti e i brindisi non portino alcun effetto pratico e immediato nelle questioni pendenti fra l'Inghilterra e la Francia, ma il convegno di Londra ha un valore di sintomo forse più evidente e importante delle visite fra i capi di Stato, dominate dalle tradizioni dell'etichetta. Sono i rappresentanti eletti dai due popoli che hanno affermato la necessità dell'intesa a benefizio della pace universale e ciò a pochi anni di distanza dall'episodio di Fascioda che parve spingere sino alla guerra le rivalità anglo-francesi nell'Africa.

Tali rivalità, attutite e contenute dopo i recenti accordi che delimitarono le rispettive sfere d'influenza, non sono certo spente; e appunto in questi giorni altri propositi di accordi e di alleanze pronunciati da un uomo di Stato spagnuolo, sono venuti a richiamare l'attenzione sul maggior pomo di discordia anglo-francese: il Marocco.

Fu il signor Silvela che accentuò la necessità di un'alleanza franco-spagnuola, e fece capire che a tale alleanza la politica della Spagna si andava sempre più avvicinando. Vero è che una crisi ministeriale (di quelle fulminee, alla spagnuola) ha portato via il signor Silvela che ha ceduto il posto al Villaverde, ma le sue parole, data l'autorità dell'uomo che le pronunziava, vennero interpretate nei circoli politici europei come il preannunzio dell'ingresso della Spagna nel sistema delle alleanze.

Questo avvenimento può avere ripercussioni internazionali soltanto nei riguardi della questione marocchina, dove la Spagna ha reali interessi e, avendo già un piede sul continente marocchino, è in caso, sino a un certo punto, di farli valere.

Ora molti, riconnettendo le dichiarazioni di Silvela alle conferenze interparlamentari di Londra, si sono chiesti un'alleanza franco-spagnuola deve avere per causa e premessa l'accordo fra le due potenze per la divisione delle sfere d'influenza o per un'eventuale spartizione del Marocco. Come si concilia tale accordo con quello franco-inglese? Se Spagna e Francia si dividono il Marocco che resta all'Inghilterra?

Fortunatamente, a questo mondo c'è sempre chi trova la formula per conciliare tutti gli antagonismi; e la formula sarebbe la seguente: L'accordo franco-inglese, per quanto riguarda l'Africa, si riassume così: «Il Marocco alla Francia, l'Egitto all'Inghilterra». E' naturale che la Francia, sapendo di non poter ingoiare il grosso boccone da sola, cerchi di accordarsi con gli altri concorrenti.

Se le cose stanno così, si sarebbe alla vigilia della soluzione definitiva e pacifica della questione mediterranea.

*

Mentre in Europa si intrecciano viepiù gli anelli delle amicizie e delle alleanze, le minacce di guerra non cedono nell'**estremo Oriente**.

Abbiamo accennato nell'ultima rassegna alla fase acuta che attraversano colà gli antagonismi fra la Russia, il Giappone e gli Stati Uniti. Pareva che la situazione fosse divenuta meno tesa in seguito alla promessa apertura dei porti della Manciuria (dove la Russia spadroneggia) al commercio internazionale. Senonchè una nota del Governo cinese ha rabbuiato più che mai l'orizzonte. E' una nota tragi-comica. Il principe Cing, capo del Governo di Pechino, dice presso a poco: Come volete che la Cina apra i porti di una provincia che non è più sua? Rivolgetevi agli... amministratori, alla Russia.

La nota può essere tanto un tentativo di protesta contro la tutela russa quanto un giochetto di concerto col Governo di Pietroburgo; in ogni caso essa fu interpretata nel senso che la Russia non intende di recedere. Il Giappone (che ha poi delle beghe particolari con la Russia in Corea) appare più irritato di tutti; dal canto loro i russi seguitano ad ammassare nell'estremo Oriente armi ed armati e le voci di guerra risorgono più forti che mai.

La situazione parlamentare ungherese.

Un compromesso per porre fine all'ostruzione.

BUDAPEST 25 (N). Il deputato Olay si presentò oggi quale membro del comitato organizzatore dell'ostruzione al presidente conte Apponyi cui comunicò che l'opposizione incomincerebbe senza indugio coll'ostruzione tecnica se si avverasse la voce che lunedì o martedì si voglia chiudere la discussione sul programma del Governo. E possibile che non si giunga all'effettuazione di questa minaccia, giacchè ora corre con ancora maggior insistenza che nei giorni scorsi nei corridoi del Parlamento la voce essere in preparazione un compromesso mercè il quale, si porrebbe fine all'ostruzione. Il progetto finora è sempre tenuto segretissimo. A quanto se ne può sapere esso conterrebbe presso a poco quanto segue: Un membro del partito governativo presenterebbe alla Camera dei deputati una risoluzione colla quale la Camera incarica il Governo di soddisfare mediante una legge, in parte prima della revisione della legge militare ed in parte entro un termine ancora da stabilirsi i postulati nazionali, che saranno enumerati nel progetto. Questi postulati, sono quelli stessi che furono chiesti nella scorsa primavera dal conte Apponyi in un memoriale, naturalmente eccettuati quelli che nel frattempo il conte Appony stesso ha ritirato.

Fra questi postulati non figurerebbe l'introduzione della lingua ungherese come lingua di comando.

Fra le file del partito liberale sembra si sia molto propensi ad accedere al compromesso e si spera che il progetto incontrerebbe anche l'approvazione dell'intera opposizione. Resterebbero fuori solo alcuni parlamentari non appartenenti ad alcun partito, i quali pur non essendo d'accordo con la progettata soluzione, sarebbero troppo pochi per continuare con successo la tattica ostruzionista.

CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 25 (N). Figura tra gli esibiti uno scritto con cui il presidente dei ministri informa che il conte Goluchowski, ministro austriaco degli esteri, fu incaricato provvisoriamente della gerenza del ministero comune delle finanze.

La Camera riprende a discutere il programma del Governo.

A b u k i c s parla tre ore e mezzo. La discussione è quindi interrotta.

O l a y (kossuthiano) propone che la Camera faccia vacanza lunedì, causa la festa di Rakoczy che si terrà a Kaschau.

K h u e n appoggia la proposta, per il motivo che molti deputati parteciperanno a quella festa.

La Camera approva e decide di tenere martedì la prossima seduta.

La disastrosa marcia di Trebinje.

Un comunicato del ministero. Commenti.

VIENNA 25 (B). Il «Correspondenz Bureau» è autorizzato dal ministero della guerra a pubblicare ciò che segue:

Parecchi giornali recano la notizia che durante una marcia del 12 reggimento di fanteria, seguita il 20 corrente, da Trebinje a Bilek, molti soldati sono morti d'insolazione. Quantunque le osservazioni fatte dai giornali a proposito di questa marcia, non rispondano alla verità dei fatti, tuttavia è necessario confermare con molto dispiacere, che realmente ci furono quel giorno quindici casi d'insolazione con esito letale. Dall'inchiesta avviata si rilevò, sinora, che da parte militare si erano prese tutte le necessarie precauzioni e si era disposto per il necessario rifornimento d'acqua. Inoltre si fecero varie soste.

I dolorosi casi furono originati dalla altissima temperatura avutasi in quel giorno, temperatura che dai 22 gradi ascese, durante l'ultima parte della marcia, a 40 gradi, calore straordinario in quei paraggi.

VIENNA 25 (N). La «Zeit» commentando il comunicato del «Corr. Bureau» sulla marcia disastrosa di Trebinje dice che naturalmente il comunicato ufficioso ha lo scopo di far risaltare tutto quel che potrebbe valere a mitigare la gravità del fatto, ma non regge l'affermazione della necessità di far fare alle truppe certe manovre anche con una temperatura insopportabile. Non vi è bisogno di esercitazioni che costino la vita a tanti uomini. Perchè i medici militari non fecero il loro dovere opponendosi alla continuazione della marcia con un caldo tanto micidiale?

Una querela di ufficiali contro il borgomastro di Graz.

GRAZ 25 (N). Ad una colazione datasi in occasione di una recente festa dei ginnasti tedeschi di Lubiana, presero parte molti ufficiali della guarnigione di quella città. Il borgomastro diede ordine di ritirare le bandiere pangermaniche, ma si allontanarono anche quelle giallo-nere. In una seduta del Consiglio comunale il borgomastro disse che anche alcuni degli ufficiali si prestarono al ritiro delle bandiere. In seguito a queste parole del borgomastro tutti gli ufficiali che assistettero alla festa sporsero querela per lesione d'onore contro il borgomastro.

L'INTERRUZIONE IMPROVVISA del viaggio di Guglielmo II nel Nord.

TRONDHJEM (Norvegia) 25 (N). L'imperatore Guglielmo che col suo yacht si trovava all'altezza di Moo (Lofoten) in seguito a dispacci ricevuti da Berlino interruppe improvvisamente il suo viaggio nel Nord per ritornare a Berlino.

Il ritorno fu così improvviso che non si poterono nemmeno pagare le spese di approvvigionamento a Trondhiem. I relativi importi saranno pagati per assegno telegrafico.

Il preteso complotto contro Ferdinando di Bulgaria.

Una smentita.

SOFIA 25 (B). L'«Agenzia telegrafica bulgara» dichiara false e tendenziose le voci messe in giro da male intenzionati e raccolte dalla stampa estera in relazione a un preteso complotto contro il principe Ferdinando di Bulgaria. Queste voci non hanno altro scopo che di destare inquietudine sulla situazione interna della Bulgaria. La partenza del principe prova invece come la pace regni all'interno e come le relazioni fra la Turchia e la Bulgaria abbiano perduto la primitiva tensione.

TRA FRANCIA E SPAGNA.

MADRID 25 (N). L'officiosa «Correspondencia» scrive che, sulla base di informazioni da ottima fonte, è in grado di assicurare che tra la Francia e la Spagna non esiste una vera alleanza. Fra i due stati vicini esiste però perfetto accordo circa le questioni internazionali e questo accordo potrebbe avviare all'alleanza.

La questione zuccheraria a.-u.

BUDAPEST 25 (U. B). I ministri austriaco ed ungherese delle finanze ebbero oggi un colloquio durato parecchie ore. Furono discussi parecchi punti inerenti a una questione zuccheraria. Le trattative furono poi momentaneamente interrotte.

Böhm Baverk, è partito nel pomeriggio per Vienna.

CRONACA PER TELEGRAFO

Terribile disastro ferroviario.

VARSAVIA 25 (N). Un telegramma da Tomsk annuncia che sulla linea siberiana presso Celicbinsk avvenne un terribile disastro ferroviario. Un treno deragliò, cinque vagoni andarono in frantumi. Dai rottami si estrassero sette cadaveri di passeggeri. Ad un ingegnere furono staccate completamente le gambe. Cinque persone furono raccolte ferite gravemente, molte altre leggermente.

Grandine devastatrice in Galizia.

LEOPOLI 25 (N). I rilievi sui danni causati dalle recenti grandinate nella Galizia orientale sono ora terminati. La grandine ha distrutto l'intero raccolto di 17 distretti e di 83 comuni. Il danno ammonta a tre milioni e mezzo di corone.

33 ragazze morte fra le fiamme. Barbara vendetta.

PIETROBURGO 25 (N). A Scalajewska, territorio del Don, 33 ragazze perirono abbruciate in un granaio. Per essere al sicuro contro un tentativo di violenza da parte di operai addetti ai lavori campestri nella stessa tenuta, le ragazze si erano fatte rinchiudere nel granaio dall'amministratore. Gli uomini indispettiti per questo fatto, appiccarono il fuoco al granaio e tutte le 33 ragazze perirono nelle fiamme.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati la domenica nel «Piccolo della sera».

„IGNIS ARDENS".

IL FAUTORE DEL CARDINALE SVAMPA (vivamente). Ma la cosa è evidente! Ma non c'è un dubbio al mondo! La profezia parla chiaro; «Ignis Ardens». Svampa, con la face nello stemma! Cosa volete dippiù?

IL FAUTORE DEL CARDINALE VANNUTELLI (accalorandosi). «Ignis Ardens». Ma l'allusione è chiarissima! «Ignis Ardens» non può essere che il cardinale Vannutelli, il cui nome «Serafino» vuol dire «angelo di fuoco».

IL FAUTORE DEL CARDINALE GOTTI (recisamente). Vorrete dire che non può essere che il cardinal Gotti, appartenente all'ordine dei carmelitani, i quali hanno nello stemma il carro di fuoco del profeta Elia.

IL FAUTORE DEL CARDINALE OREGLIA (con tuono misterioso). Eh, per questo! Non avete notato che le lettere del nome del profetta Elia si trovano nel nome del cardinale Oreglia? Ce ne sono delle altre, è vero, ma...

IL FAUTORE DEL CARDINALE AGLIARDI (interrompendo). Le lettere! Ma le ultime lettere del nome Agliardi sono chiaramente designate nella profezia... «Ardi» «Ardens»...

IL FAUTORE DEL CARDINALE RAMPOLLA (scoppiando dal ridere). Ma che lettere! Ma dove andate a pescare tutte queste assurdità? Forse che l'«Ignis Ardens» può indicare altro che la Sicilia, la terra di fuoco dalla quale trae le origini S. E. Rampolla?

IL FAUTORE DEL CARDINALE X (con accento molto autorevole). Ohibò! Tutte cose senza senso comune. L'«Ignis Ardens» non può essere che il cardinale X. Figuratevi che egli è nato in una casa in cui dieci anni prima, per quel che racconta una vecchia serva, era accaduto un incendio.

IL FAUTORE DEL CARDINALE Z (scuotendo il capo in aria di compassione e di superiorità). Niente! Non capiscono niente, poveretti. Vanno a cercare delle spiegazioni tirate per i capelli, delle storie senza capo nè coda, mentre invece hanno dinanzi agli occhi la spiegazione così chiara, così lampante che... «Ignis Ardens»! Ma fra tutti i cardinali non ve n'è uno, uno solo che sia di temperamento più caloroso di S. E. il cardinale Zeta! Comincia a sbuffare agli ultimi di marzo! Non ha mai portato maglia in vita sua! Si può essere più «Ignis Ardens» di così?

A PROPOSITO DELL' EREDITÀ DI CORNELIO BONETT.

Il signor Alfredo Buonamonti di Pola manda alla «Gazzetta di Venezia» una lettera, dalla quale riproduciamo i seguenti brani, che confermano quanto sullo stesso argomento scrisse a noi or non è molto un segretario comunale della Campagna romana.

«La «Tribuna» di Roma ha pubblicato di recente il risultato delle indagini avviate a Calcutta da quel regio console generale d'Italia e dirette alla constatazione dell'esistenza o meno di una grande eredità lasciata da Cornelio Bonett, sulla quale vantano diritto alla legittima successione anche parecchie famiglie istriane.

«A chi conosce a fondo la storia dell'eredità in parola non ha recato alcuna sorpresa l'esito delle ricerche summenzionate, dappoichè è saputo che con la liquidazione della vecchia Banca reale delle Indie, liquidazione volontariamente avvenuta circa un mezzo secolo addietro, i depositi effettuati presso la medesima e fino allora non ritirati passarono, assieme ai relativi registri, alla Banca di Londra, presso la quale si fanno da qualche tempo a questa parte le ricerche necessarie per stabilire l'identità di Cornelio Bonett con Francesco Claudio Bonetti, sopranominato Cornelio l'Audace, fuggito da Buje.

«Il Bonetti aveva esulato perchè si era reso autore di un cruento delitto passionale, per il quale era anche stato condannato in contumacia dal non più esistente Tribunale di Circolo di Pisino, a venti anni di lavori forzati.

«Per sfuggire ad un'eventuale cattura, aveva mutato il proprio nome in quello di Cornelio Bonett. Ciò risulta da alcune lettere scritte dal fuggittivo a suo nipote Carlo Bonetti, tenente nella marina mercantile austriaca e morto alquanti anni fa. Da scritti successivi di Cornelio Bonett, recte Francesco Claudio Bonetti, risulta eziandio che questi, dopo aver accumulata una grossa fortuna in denaro contante al Madagascar, ove si era stabilito, aveva preso dimora a Calcutta e che gran parte del suo patrimonio, come sopra formato, lo aveva depositato presso la nominata Banca reale delle Indie.

«Le ultime lettere di Cornelio Bonett portano la data del luglio 1848, all'ultima delle quali venne pur da lui unito un suo testamento olografo, con cui istituiva eredi della sua vistosissima sostanza i nipoti Bonetti ed eventualmente i costoro discendenti diretti, fra i quali sta in prima linea Antonio Bonetti fu Carlo, rinomato commerciante e poeta dialettale, che dal 1897 ha preso dimora a Pola.

«Le lettere menzionate si trovano in possesso di quest'ultimo e così pure il ricordato testamento olografo, dei quali documenti venne rimessa copia autentica alla competente autorità ventilatoria.

«Fino a due mesi fa si temeva che tale disposizione di ultima volontà, di cui fanno cenno le lettere di Cornelio Bonett, fosse andata smarrita. Ma fortunatamente si venne a rilevare che l'aveva presa seco un altro nipote del testatore, ufficiale di guarnigione a Lissa e morto nel 1866.

«Un distinto giureconsulto istriano si recò, per incarico di Antonio Bonetti fu Carlo, lo scorso maggio nella città testè nominata e riuscì a rinvenire, fra le carte della famiglia presso la quale l'ufficiale Bonetti aveva preso stanza, l'importantissimo documento, che valse a spingere sulla via della definizione siffatta grossa vertenza ereditaria.

«Questi sono i fatti nell'esatta verità loro e tutte le altre dicerie, congetture e pubblicazioni sono parti di fantasie più o meno riscaldate dalla fregola dell'umorismo canzonatorio o dal desiderio di partecipare, illegittimamente alla divisione di una sostanza, che pare ascenda a più centinaia di milioni.

«Da ciò, che va vivamente deplorato, sorsero delle contestazioni riflettenti il diritto alla successione legittima del patrimonio di Cornelio Bonett, contestazioni che furono elevate anche alla direzione dell'istituto bancario inglese onde è fatta parola nel presente articolo. Ma in brevissimo tempo le cose verranno messe felicemente a posto».

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Un crimine, un delitto e quasi tre contravvenzioni.

Ierlaltro comparve innanzi al Tribunale Pietro Romano di Valentino, d'anni 25, bracciante, da Capodistria, per rispondere dell'accusa del crimine di pubblica violenza, del delitto di tumulto, della contravvenzione di offese alle guardie, della contravvenzione di leggere lesioni e della contravvenzione di malizioso danneggiamento: per quest'ultima, veramente, l'accusa fu estesa al dibattimento.

Il Romano, la sera del 21 giugno scorso, a Capodistria, trovandosi in osteria, attaccò litigio con certo Pasquale Vouk, da lui conosciuto per lo innanzi, e gli sferò sul muso un formidabile pugno. Alle grida del Vouk accorsero le guardie, che intimarono al Romano di seguirle al comando. Sulle prime egli sembrò annuire, ma poi s'impuntò e non volle andare più innanzi. Non valsero consigli, non valsero eccitazioni; il Romano, scaldato dal vino bevuto, si die' a rotar le braccia e lanciar calci a destra e a manca. Occorsero tre guardie e due gendarmi per trarlo agli arresti e non ci sarebbero, forse, neanche riusciti, se non l'avessero, a metà strada, legato con le catene.

Durante il tragitto, il Romano non cessò un momento dall'urlare ogni sorta di insolenze all'indirizzo delle guardie, che chiamò «s'ciavi, asini, papagai», che minacciò anche con le parole «co vegno fora me la pagarè». Ad un certo punto si rivolse pure alla folla radunatasi intorno, per invocare aiuto.

Al dibattimento, il Romano dice che non ricorda niente di quanto avrebbe fatto quel giorno, perchè era ubriaco e, quando s'ubriaca, non sa quel che si faccia.

Le guardie Francesco Genso e Luigi Vascon ed il gendarme Ferdinando Trebetz confermano l'opposizione accanita da lui fatta ed escludono ch'egli fosse stato pienamente ubriaco. La guardia Genso dice che fu colpita da ben sette calci dell'accusato ed il gendarme da uno.

Pasquale Vouk non ricorda come sorse il litigio tra lui e l'accusato, perchè era fortemente preso dal vino. Ricorda soltanto che il giorno dopo si trovò con uno splendido «susino» sotto un occhio.

Del deposto scritto del capo delle guardie di Capodistria, Alfredo Cocianicig, risulta che, nella stanza degli arresti, l'accusato avrebbe maliziosamente spezzato il coperchio del comodino da notte. Il P. M. perciò estende l'accusa anche alla contravvenzione di malizioso danneggiamento. Ma l'accusa si giustifica, dicendo di non aver prodotto quella rottura con malizia: essendosi fatto sgabello del comodino, per raggiungere la finestra e parlare con sua cognata, il coperchio cedette.

In mancanza di altri elementi, la Corte lo assolve dalla contravvenzione ultima e lo condanna, però, per tutti gli altri titoli, a 13 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ogni trimestre.

Presiedeva il cons. Cazzafura; giudici i cons.i Crusiz, Mosche e Rismondo. P. M. il sost. proc. di Stato dott. Pangrazi; difendeva il dott. Coduri.

CRONACA LOCALE

Per una organizzazione dei Comuni.

Giovedì converranno a Trieste i podestà e i rappresentanti dei Comuni italiani dell'Istria e i delegati di quella Giunta provinciale, per invito della Società Politica Istriana che vuol sentire il consiglio degli interessati più diretti sul progetto da lei ideato di una organizzazione dei Comuni.

L'adunanza ha non lieve valore. I precedenti sono presto esposti. La direzione della Società Politica Istriana che da qualche tempo è intesa a svolgere più intensamente accanto all'attività politico-nazionale che è suo scopo precipuo, anche un'attività economica e sociale utile al paese, si è preoccupata delle condizioni ognora più difficili in cui si dibattono i Comuni - ed ha deliberato di promuovere appunto tra essi una organizzazione che soccorra a questi primi e indispensabili fattori della coesione morale e dello sviluppo materiale della provincia e della nazionalità.

I lettori ricorderanno l'ordine del giorno votato dalla direzione della Società Politica Istriana in recente seduta: esso riassume le considerazioni che mossero la Società alla opportuna iniziativa. Si tratta di accrescere per il comune vantaggio l'intensità non sempre soddisfacente e di disciplinare al comune intento le forme non sempre concordi dell'attività dei Municipi e delle Rappresentanze comunali nella provincia sorella; si tratta di tutelare più razionalmente di fronte al Governo la autonomia dei Comuni a cui ogni dì reca qualche nuova restrizione, e di proteggere gli interessi dei contribuenti da non obbligatorie imposizioni onde le autorità dello Stato affollano i Comuni senza dar loro equo compenso. Si tratta inoltre di preparare i Comuni a provvedere con più alacre passo ai sempre nuovi e più gravi problemi della vita collettiva, risparmiando insieme la potenzialità economica dei comunisti, esausta dal manchevole equilibrio delle finanze tra Comuni, Provincia e Stato. Si tratta in fine di promuovere un più costante accordo tra i Comuni e l'autorità autonoma provinciale che per invigilare, come deve per legge, sulle amministrazioni locali e per cooperare, come può e vorrebbe, al loro benessere, deve anche avere più frequenti e diretti contatti coi Comuni e trovare nell'accordo tra questi enti minori l'ausilio efficace alla sua stessa opera più ampia.

E' ovvio che tutti questi scopi non possano essere agevolmente raggiunti nelle condizioni attuali, in cui manca la coesione tra le singole parti dell'amministrazione e insieme difettano, specie nei Comuni minori, i mezzi opportuni. Tutto invece può raggiungersi più facilmente con la unione delle forze che - come dice l'ordine del giorno citato - alla voce e al lavoro dei singoli e di tutti dia unità di intenti e di forme, più alta eloquenza, vicendevole aiuto e accresciuta vigoria di mezzi.

Basterebbero questi cenni per mettere innanzi al lettore la utilità morale e pratica del progetto, che la Società Politica Istriana vuol assoggettare all'esame dei Comuni. Quali debbano essere le modalità dell'ideata organizzazione, non è dato di sapere oggi. Crediamo tuttavia di poter prevedere senza con ciò precorrere le deliberazioni della conferenza di giovedì, che avrà consenso universale la proposta di preferire ad una federazione nuova che incontrerebbe non lievi difficoltà, la organizzazione nel seno stesso della Società Politica, che ha già nel suo statuto la formula necessaria e potrà a mezzo di una speciale commissione esplicare l'attività nuova richiesta dai tempi. Sarà accresciuto così il prestigio di questo sodalizio cui sarà dato di poter chiamarsi, nella provincia sorella, viepiù giustamente legittimo rappresentante d'ogni energia vòlta alla tutela della cultura nazionale e del benessere morale e materiale del paese.

E' per tanto necessario che la conferenza di giovedì dimostri col numeroso intervento tutto l'interesse con cui la provincia deve rispondere alla bella iniziativa, che ha avuto già largo plauso. E noi ci attendiamo che da questa riunione venga anche al Friuli eccitamento a eguale opera, per cui sarebbe cementata sempre più profondamente quella unità degli intenti e delle opere che ha in Trieste nostra il suo centro naturale.

Per la morte del Papa.

La presidenza municipale ha disposto che la partecipazione del Comune al lutto per la morte del Papa si svolga nei termini stessi seguiti a suo tempo per la morte di Pio IX. E però mercoledì durante la solenne messa funebre che sarà celebrata nella basilica di San Giusto, rimarrà esposto sulla torre del Comune il vessillo municipale a mezz'asta e alla messa interverrà il Magistrato civico.

Ieri mattina il podestà avv. Sandrinelli fece visita di condoglianza a mons. vescovo Nagl.

*

A proposito del lutto per la morte del Papa la «Bilancia» di Fiume narra che il parroco dott. Giovanni Kukanich si recò ierlaltro presso il podestà dott. Francesco Vio, ed espresse le sue lagnanze per il fatto che la torre civica, il palazzo di città e gli altri edifici comunali, non hanno esposto la bandiera nera, in occasione della morte del papa Leone XIII. Il signor podestà rispose ch'egli in questa luttuosa circostanza, segue il contegno tenuto nell'occasione della morte di Pio IX, avvenuta nel 1878. Allora il municipio partecipò soltanto agli uffici divini, celebrati per cura del capitolo collegiato tanto per la morte del pontefice quanto per l'esaltazione del suo successore. Inoltre, il signor podestà, mostrò al parroco gli atti trovantisi nell'archivio municipale, riferentisi alla morte di Pio IX, dai quali risulta che non furono imbandierate le sedi comunali e che il municipio non concorse nelle spese incontrate per il «requiem» od altro.

Le elezioni alla Società fra impiegati civili.

Dalle 12 meridiane alle 9 di iersera, nella sala maggiore di Borsa, ebbe luogo la elezione della nuova direzione di questa società. Dato il dissidio causato dalla quistione dell'ammissione della donna in società, si credeva che ci sarebbe stata lotta vivace con il solito contorno d'incidenti che accompagnavano già altre fasi della contesa; invece l'atto elettorale procedette calmo e tranquillo.

Alle 9 di sera incominciò lo scrutinio. Il presidente della commissione, sig. Pimpach, voleva attendere ancora un po' prima d'iniziare lo spoglio delle schede, in attesa del treno da Pola, che avrebbe potuto portare qualche socio di quel gruppo; ma la maggioranza dei fiduciari votò contro e la proposta cadde; sicchè s'incominciò subito. Nel computo dei voti non furono conteggiati quelli contenuti nelle schede fatte pervenire dal gruppo di Umago, perchè in busta aperta.

Due erano i comitati elettorali: il comitato ufficiale ed un altro comitato sorto all'ultimo momento; parecchi nomi però erano portati da entrambi. Il primo ebbe una stragrande maggioranza.

Parecchie le schede recanti frasi che volevano essere spiritose, così ad esempio una che recava scritto: «le donne a casa, a fare il desinare»; un'altra: «fora le babe»; non vogliamo cotole nella nostra società». Una diecina portavano i nomi del dott. Garavini e dell'ing. Gino Dompieri; una recava il nome di don Buttignoni, due o tre il nome di Riccardo Zampieri e una persino il nome del defunto papa Leone XIII. Un'altra scheda portava tutti nomi di greci, tra cui quello, vero o finto che sia, d'un signor Caralambo Soffianopulo! Una poi voleva «Busich e 14 guardie».

Naturalmente, alla lettura, queste schede suscitarono omeriche risate.

Lo spoglio durò due ore circa. Alle 11 si ebbe la proclamazione degli eletti e cioè: Su 843 votanti, ebbero: voti 810 Gustavo Alberti, 808 Leopoldo Asquini,

---

DUPLICE FIAMMA

— 181 —

— Non v'è [illegible] ombra qui, [illegible] ra di Ge[illegible]

«[illegible]erigny non potrà restarvi [illegible]

[illegible]to aveva deciso Marco, a metà lavoro per la costruzione del [illegible] progettato.

[illegible]osco sarebbe costruito il giorno [illegible]o, e la signora di Gerigny potrà sedersi all'ombra.

[illegible] viscontessa s'era alzata di buona [illegible] s'era messa alla finestra, e pensierosa guardava il paese, superbo in [illegible] ora.

[illegible] la vide comparire Marco, con un [illegible]hio pieno di tinta, ed un pennello; [illegible] momento si divertì a guardarlo dipingere i pali del chiosco che aveva [illegible]struito per lei.

— Brava gente! - mormorò - che buona idea ho avuto di rifugiarmi qui [co]n mio figlio!

Ad un tratto le sembrò di avere udito rumore dietro di lei. Credette che [illegible] figlio si fosse svegliato. No! Andrea [illegible]rmiva ancora, ed ella si sedette al [illegible] capezzale, guardandolo con un sorriso beato!

Vicino al letto si trovava il cassettone nel quale la giovine signora aveva [illegible]iastato i suoi oggetti di toletta.

Sul marmo del cassettone, la viscontessa vide la borsa che aveva portato, fuggendo dal palazzo del parco Monceau.

Stese le braccia e prese la valigia; la [illegible] alcuni istanti sulle ginocchia, [illegible] la vuotò, deponendo tutti [illegible]nuti, sul marmo.

Mise la mano [illegible] una gran busta ch'era in fondo alla vali[illegible] si ricordò che le carte che vi erano [illegible] le aveva ricevute dal suo notaio lo stesso giorno della visita che Saturnino e Giovanni le avevano fatto per presentarle Erminia.

Aprì la busta che ne conteneva una altra chiusa, ed una lettera così concepita:

«Signora! - Mettendo in ordine delle carte, ho trovato un pacco di lettere che appartengono a vostro padre e che sono rimaste in uno scaffale, non so come.

«Ve le rimetto, pregandovi di scusarmi e di accettare i sentimenti del mio rispetto.

Charpentier, notaio».

— Non ho potuto leggere queste lettere! - disse la viscontessa. - Mi sono giunte, ricordo, poco prima della visita di Saturnino e Giovanni.

«Le ho messe da parte e poi non vi ho più pensato! Ho avute tante preoccupazioni!

Aprì la busta chiusa unita alla lettera del notaio, che conteneva una ventina di lettere ingiallite.

La viscontessa le esaminò.

Erano lettere di famiglia, di affari... lettere che la signora Montagnac aveva scritte al figlio per accusargli ricevuta di denari; lettere di lei stessa, dirette al padre durante il suo ultimo soggiorno in Borgogna presso i nonni.

E poi, tre lettere del signor di Gerigny inviate al signor [illegible] due mesi prima del suo matrimonio con Maria, lettere cortissime, relative a compere per il matrimonio o a preparativi di cerimonie che si dovevano celebrare in tale occasione.

La viscontessa di Gerigny lesse quelle lettere....

Ad un tratto, da una di quelle scritte dal signor di Gerigny, e che la giovane aveva spiegata per l'ultima, escì una carta bleu, levigata, esalante un profumo di pain d'Espagne.

La signora di Gerigny sorpresa, esaminò quella carta. La scrittura era sconosciuta; ella lesse prima la lettera del marito che era così concepita:

«Mio caro amico, vi ringrazio di avermi comunicato la lettera che vi restituisco.

«Essa non vi ha appreso nulla di nuovo, poichè, quando vi chiesi la mano di vostra figlia, lealmente vi feci conoscere la mia situazione.

«Siate tranquillo, mi condurrò da galantuomo con Bianca, assicurerò il suo avvenire e quello di sua figlia.

«Vi accerto che colei che porterà il mio nome, e che amo, non dovrà affatto soffrire per quella donna.

«[illegible] vostro [illegible]co di Gerigny».

La viscontessa, stupefatta, [illegible] pensò alle lettere. [illegible] aveva un'amante - donna.

«Enrico l'ha riveduta! è sta[illegible] so stamane per lei! perciò mi ha lasciata!

Questa idea ne fece nascere un'altra nella sua mente che la spaventava ancor più della prima.

— Se quanto era accaduto fosse stato nella sua mente che la spaventava ancor più della prima.

Se quanto era accaduto fosse stato manovrato da lui, per separarsi da me, e per essere tutto dell'altra? - E' con vera lucidità di mente sorprendente, ella esaminò la situazione.

— Allora - esclamò - egli proseguirà le pratiche del divorzio contro di me, per essere libero, per sposarsi all'altra? E' spaventevole!

Allora, si chiese, più affranta che mai, che accadrebbe se tuttociò si realizzasse.

— Quale sarebbe la situazione di mio figlio?

Suo figlio! Non si preoccupava che di suo figlio.

[illegible] fissi, guardando dinanzi a lei, senza vedere [illegible]

«No - esclamò - non è possibile! Enrico non può avere agito in modo così [illegible]

— Enric[illegible] volto s'illuminò:

[illegible]ratello, [illegible] fosse quella do[illegible] ha abbandonato [illegible] veva interesse [illegible] se Enrico l'ha riveduta, [illegible] riconquistarlo!

«Oh! è questo!

S'interruppe; si era ricordata che aveva una lettera di quella donna, l'aveva letta, tanto era stata turbata dalla lettura di quella del visconte.

Febbricitante, agitata, lesse quanto segue:

«Signore,

«Sono venuta in casa vostra tre volte, oggi, e tre volte mi avete fatto dire che eravate assente. Non è vero! Poichè non ho potuto vedervi, vi scrivo: la mia lettera vi perverrà e voi saprete quello che penso di voi.

«Ve ne ridete? Chi sa? Verrà un giorno che avrò la mia rivincita.

«Voi non siete che un mariuolo, [illegible] giorno che per la [illegible] volta venni in casa vostra?

«Ho molto esitato prima di accettare le vostre offerte, non mi piaceva affatto di dare lezioni di piano [illegible] ma avete tanto insistito che [illegible] ceduto.

«En[illegible] e i milioni di [illegible] ranno inutili [illegible]

Bruto Bellafronte 750, Camillo Bidoli 750, ing. Guglielmo Còccoli 805, Rodolfo Cerniutz 788, Cesare Moravia 774, Adolfo Millossovich 809, dott. Carlo Nani 607, Giulio Rossegger 508, Martino Rieckhoff 794, Eugenio Sacraisech 771, Enrico Soucek 794, ing. prof. Icilio Turri 805, dott. Bartolomeo Vigini 767.

Il sig. Emilio Frascati riportò 306 voti.

A revisori riuscirono eletti i signori: Enrico Dal Senno, Carlo Denon, Adriano Marcolin, Mario Presel e Giulio Rieger.

La proclamazione degli eletti viene accolta da vivi applausi.

Il presidente sig. Pimpach dà lettura d'una lettera dei cessati revisori, di data recente, nella quale si constata che i registri e la cassa furono sempre tenuti in regola. Comunica che il capitale sociale lasciato dalla passata direzione, ammonta a cor. 12 mila (bene, bravi). Spera che la nuova direzione riuscirà a cementare la concordia e la fratellanza dei soci, un momento scossa più da divergenze di opinioni che da vero e serio malumore.

Il socio Savio propone un atto di ringraziamento alla passata direzione (Fonda: anche ai revisori!) e un voto di fiducia ai nuovi eletti (applausi).

Il presidente ringrazia a nome dell'uscente direzione.

Un altro socio propone un voto speciale di ringraziamento all'uscente direttore sig. Frascati. Da una parte si grida «Bravo, bene»; dall'altra: «abbasso». Alcuni gridano: «viva Rossegger».

Il presidente tronca con energia le grida e dice che sono inutili i «viva» e gli «abbasso»; adesso occorre dimostrare affetto alla società, col voler la concordia di tutti. E scioglie la seduta.

★ Per le scale un gruppo di giovanotti, non molto superiori ai quattordici anni, continua a gridare: «viva Rossegger» e «abbasso Frascati». Uno di essi rimproverati da un signore in età, che dice: «No ste far i muli de strada», se ne risente e minaccia di far intervenire le guardie. Un altro giovanotto interviene ed approva l'epiteto «muli de strada» e allora quello delle guardie risponde: «A noi muli de strada? Ben, e lei la xe un pupoloto». Non ha finito di dire la parola che l'altro gli piomba addosso e gli largisce una diecina di pugni. Interviene una guardia ed entrambi vengono accompagnati in Polizia. Gli altri soci sfollano lentamente.

Riposo domenicale ed alcoolismo.

Il prof. Giuseppe Bertelli ci ha diretto la seguente lettera, che pubblichiamo per le interessanti considerazioni che contiene, pur facendo delle riserve sulla pratica attualità delle sue proposte:

«Mi rivolgo alla Sua ben nota cortesia per chiederle una breve ospitalità.

«Nessuno mise in dubbio fino ad oggi che le classi maggiormente infette dalla piaga dell'alcoolismo non siano le classi lavoratrici, e nessuno ignora che i lavoratori si ubbriacano la domenica a preferenza degli altri giorni della settimana, solo perchè la domenica, giorno consecutivo a quello di paga, è giorno di riposo.

«E' proprio indispensabile che il lavoratore debba riposarsi per l'appunto la domenica? Ed è poi possibile? E' proprio necessario che la paga all'operaio sia data ogni sette giorni, e per l'appunto il sabato?

«E' vero o no che le allegre comitive aventi per unico scopo l'ubriachezza, possono formarsi solo perchè il medesimo giorno è giorno di riposo per tutti? E' vero che la domenica le bettole possono togliere all'operaio, insieme alla salute, il danaro necessario al sostentamento della famiglia solo perchè questo danaro fu riscosso alla vigilia?

«E se così è perchè non cambiare il giorno di riposo, facendo sì che non sia successivo a quello di paga e non comune a tutte le categorie dei lavoratori? E perchè non pagare, p. e., ogni cinque giorni gli operai come si usa in tutti gli eserciti del mondo e in diverse officine della Francia e del Belgio?

«Qual'è la necessità che ci impone di mantenere il sabato come giorno di paga? Nessuna. Si potrebbe obbiettare che l'uso vuole così, ma l'obbiezione non ha valore alcuno, poichè è facile osservare che tutti i progressi civili non si poterono ottenere che distruggendo usi, abitudini e tradizioni.

«Si chiede il riposo domenicale assoluto per tutti i lavoratori, ma perchè non si domanda semplicemente il riposo settimanale, come lo reclamano i partiti democratici d'Italia, a differenza dei clericali che lo vogliono solo domenicale, anzi festivo?

«Il desiderio parte da un concetto religioso? Si vuole la stretta osservanza di un comandamento del decalogo? Io non avrei niente da opporre a questa devozione per una fede che può essere [illegible] sentita, ma allora dobbiamo esser coerenti, e dobbiamo invitare non al riposo soltanto, ma alla preghiera domenicale, perchè il settimo giorno fu consacrato al riposo per dedicarlo alla preghiera.

«Le autorità costituite ordinano il riposo domenicale in nome del III comandamento od in nome dell'interesse e della giustizia sociali che reclamano per i lavoratori ventiquattro ore di tregua dopo 70 ore circa di lavoro, appena interrotto dal tempo necessario al sonno? Non lo so, ma so che le classi lavoratrici chiedono questo giorno di riposo non per un religioso sentimento di obbedienza al decalogo, ma perchè ritengono più indispensabile che utile questo giorno di assoluto riposo una volta la settimana.

«Crede possibile, Signor Direttore, che in un'epoca più o meno lontana «tutti» i lavoratori possano ottenere il riposo «domenicale assoluto»? No, Ella non lo può credere. Nessuna disposizione legislativa e nessuna pretesa di lavoratori potranno far sì che un dato giorno della settimana, la domenica come un altro sia giorno di riposo «generale»; sarà tale soltanto per una piccola, minima parte dei lavoratori, poichè il meccanismo della vita sociale non può arrestarsi per 24 ore consecutive, qualunque legge si emani e qualunque pretesa si avanzi.

«Dalle colo[illegible] giornale sos-[illegible] ... alle sardine, alle ca[illegible] personale di alberghi [illegible] nelle epoche di se[illegible] addetti ad officine che [illegible] spegnere i fuochi, personale [illegible] necrofori, personale carcerario, [illegible] dell'ordine... ecc. ecc. ecc. come potranno mai riposarsi lo stesso giorno? Ed [illegible] per chi si chiede il riposo domenicale? Per gli addetti ai negozi al dettaglio [illegible] per poche categorie di operai, delle grandi città. - Ne val la pena? Ed è poi comodo che la domenica non si possa comperare neppure un fazzoletto da naso?

[illegible] di far [illegible] in qualun[illegible] [illegible]ana; perchè i[illegible]

[illegible] sistere sulla domenica? Ripeto che non potrebbe esservi altra ragione che quella di dedicarsi alla preghiera, ma allora chiediamo il giorno di preghiera settimanale e questo indiscutibilmente non può esser che la domenica.

«Ancora. Se lo scopo del giorno di riposo è quello di riposare, di svagarsi, perchè volerlo contemporaneo a tutti? Forse per svagarsi a guardare i negozi chiusi? Forse per riposarsi alle gite di piacere? Se vogliamo che tutti i lavoratori facciano festa lo stesso giorno al solo scopo di potersi riunire in comitiva alle bettole od in partite di orgia nelle vicinanze, diciamolo francamente, ma allora chiediamo il giorno di «sbornia settimanale», ed anche questo, indiscutibilmente, non potrebbe cadere che in domenica.

«Una discussione sulla opportunità di cambiare i giorni di paga e di riposo mi sembrerebbe opportuna ed istruttiva. Si possono portare delle obbiezioni alle mie vedute, ma secondo me facilmente confutabili tutte.

«Anche se liberati da certi pregiudizi, gli uomini tendono sempre ad un ridicolo conservatorismo; per legge d'inerzia, per tendenza a sfuggire la fatica sempre necessaria per compiere un cambiamento, noi riusciamo difficilmente a sbarazzarci delle idee e delle abitudini del passato.

«Nessuna necessità ci impone il sabato come giorno di paga e la domenica come giorno di riposo, anzi noi manteniamo l'uno e l'altro a tutto nostro svantaggio, perchè con la paga ogni sette giorni ed alla vigilia della festa il lavoratore ha la comodità di spendere alla domenica la maggior parte del guadagno settimanale, con il riposo «domenicale» noi lo rendiamo possibile solo per la minoranza dei lavoratori (*), togliamo le usuali comodità a tutti, e fomentiamo i ritrovi, le orgie, l'alcoolismo; pure noi non troviamo il mezzo di cambiare!

«Spostando il giorno di riposo e quello di paga, rendendoli indipendenti l'uno dall'altro perchè l'uno settimanale a turne, l'altro facendolo cadere ogni cinque giorni, noi otterremmo il doppio vantaggio di incamminarci alla conquista di un riposo settimanale davvero possibile per tutti, e si riuscirebbe a menare un gran colpo all'idra velenosa dell'alcoolismo, scompaginando le falangi degli ubriaconi e facendo sì che il giorno di riposo non abbiano in tasca il guadagno di una settimana.

«Io sottopongo queste mie osservazioni all'esame ed alla discussione di tutti coloro che come me si occupano un poco del benessere degli uomini e della società, lieto se altri, di me più autorevole, e competente, prenderà la parola in proposito.

«Intanto, Egregio Signor Direttore, io la ringrazio caldamente per la gentile ospitalità accordatami.

Devot. GIUSEPPE BERTELLI.

L'ora di chiusura degli spacci di spirito.

Prima di prendere le vacanze estive il Tribunale amministrativo in Vienna ha emesso una decisione interessante di diritto industriale riguardo all'ora di chiusura degli spacci di spiriti, - decisione che per la sua importanza di massima fu comunicata dal ministero degli interni a tutte le autorità subalterne.

Ecco il fatto. Al proprietario di uno spaccio di acquavite il Capitanato distrettuale come autorità industriale di prima istanza, valendosi del paragr. 54 all. 2 del Regolamento industriale, aveva ingiunto, per motivi di moralità di chiudere l'esercizio al sabato alle 5 pom. e alla domenica alle 12 mer., di riaprire nella stagione dal 1. maggio al 30 settembre alle 6 ant. e dal 1. ottobre al 30 aprile alle 7 ant.

L'esercente ritenendosi ingiustamente limitato nel suo diritto, ricorse contro questo decreto, che fu però confermato tanto dall'autorità politica provinciale, quanto dal ministero degli interni. Ora anche il Tribunale amministrativo ha respinto il reclamo presentato ed ha definitivamente confermato la legalità del decreto dell'autorità industriale. Nella motivazione è detto fra altro: La disposizione impugnata fu emessa in base al paragr. 54 Reg. ind. cioè in base al diritto spettante alle autorità industriali di «regolare» certe industrie, fra cui appunto anche le industrie di osterie e spacci di spiriti, «in linea di polizia industriale». Che in forza di tale diritto conferitole dalla legge l'autorità sia facoltizzata a regolare per pubblici riguardi anche l'orario degli esercizi, non può certo mettersi in dubbio. Poichè la disposizione di legge citata, che è compresa nel capoverso IV del Regolamento industriale riflettente l'estensione e l'esercizio dei diritti industriali, si riferisce evidentemente al «modo» dell'esercizio di questi diritti e nel concetto del «modo» entra anche il tempo in cui il diritto può esercitarsi. In seguito a ciò l'autorità è in diritto di stabilire speciali orari per alcuni determinati giorni, per i quali vigono riguardi pubblici speciali, che non si verificano negli altri giorni della settimana o non con la stessa gravità.

Come si vede, la decisione suprema potrà soccorrere efficacemente alla lotta contro l'alcoolismo ed è appunto per questo che il ministro ne ha fatto oggetto di speciale comunicazione alle autorità soggette.

La saldatura del ferro con la Thermite.

Nel «Piccolo» del 18 corr. abbiamo estesamente riferito sull'esperimento fatto nel bacino galleggiante al Puntofranco, per riunire insieme e ridare la primitiva forza di resistenza all'asta di poppa del piroscafo «Sebenico» che, come si sa, si era rotta alla sua estremità.

L'esperimento allora non riuscì essendosi revesciato il tubo di terra refrattaria che doveva condurre la Thermite, allo stato massimo della sua potenzialità incandescente (3000 gradi Celsio) nella forma refrattaria applicata alla parte rotta dell'asta.

Il «Sebenico» era stato posto già ierlaltro nel bacino; e iermattina alle 10 gli ingegneri Croveri e Greenham, assistiti dagli ingegneri G. Halphen e Mathesius, della Società produttrice della Thermite applicarono la forma che doveva ricevere poi la Thermite allo stato liquido.

Come abbiamo già spiegato, la Thermite [illegible] composto di alluminio, ossido [illegible] costituisce ap[illegible] [illegible]zione.

[illegible] chilogr. di Thermite, e un po' della polvere cui abbiamo accennato; quindi l'ing. Halphen, con un fiammifero appiccò il fuoco alla polvere. Dal momento dell'accensione, a quando quei 200 chilogr. di preparato di ferro in polvere, divennero incandescenti alla bellezza di 3000 gradi Celsio, e a quando quel materiale, in istato liquido finì di colare nella forma aderente all'asta spezzata del battello trascorsero soltanto 2 minuti e 10 secondi al cronometro!

Come al primo esperimento, anche a quello di ieri assistettero tutti gli ingegneri meccanici e navali dei cantieri S. Marco e del Lloyd, i periti navali e meccanici del «Veritas» a.-u. con a capo il cav. R. Scopinich, l'armatore signor Pio Negri di Sebenico, l'ingegnere Raimondi, capo ispettore della Società di navigazione «Puglia» di Bari, il capitano O. Eidem della marina da guerra norvegese e direttore del dipartimento mine al ministero, gli ingegneri meccanici e ufficiali della marina da guerra che sorvegliano nel cantiere S. Marco la costruzione delle corazzate; il signor G. Thiel, direttore d'ammin. del cantiere S. Marco, il capo ingegnere del detto cantiere signor Luciano Ries, gl'ingegneri Begovich, Versa e Tedeschi dell'arsenale del Lloyd, ecc. ecc.

Alle 6 pom. poi sotto la direzione degli ingegneri Halphen e Mathesius, si incominciò il disfacimento della forma, che nella parte superiore conteneva ancora della Thermite e scorie di questa, allo stato incandescente. Appena la forma fu tolta si potè vedere l'asta del «Sebenico» risaldata come se fosse rifusa. Aveva ai lati due piccoli pezzi di lamiera di solo 25 millim.

Per far notare ai tecnici che l'esperimento era riuscito perfettamente e secondo le previsioni e le garanzie volute dal «Veritas» a.-u., alcuni operai con grosse mazze di ferro incominciarono a battere sopra e ai lati dell'asta risaldata e dal suono che ne usciva i tecnici compresero che ormai la parte rotta dell'asta era divenuta tutt'una cosa con la Thermite.

Alcuni pezzi di Thermite fusa rimasti dalla fusione, furono presi dagli ingegneri del Lloyd e del S. Marco, per eseguire alcuni esperimenti di tensione, di resistenza in flessione e di pressione.

★ Sappiamo che la casa produttrice della Thermite, ha già eseguito molti lavori per conto delle ferrovie dello Stato, specialmente riparazioni di ruote di locomotive rotte e accomodate senza smontarle, e così pure moltissime saldature di ruotaie, tubi conduttori, ecc. ecc. Altra ragione per la quale la Società della Thermite crede di dover mantenere il segrea sul suo ritrovato è questo che la Thermite potrebbe facilmente venire adoperata a scopo disonesto giacchè con una piccola quantità di Thermite si potrebbero sfondare le pareti delle casse forti più robuste, perchè basterebbe metterne alcune cucchiaiate sulla parete della cassa ed accenderla, per aprire in pochi istanti un largo buco nella cassa. Nel bacino del Punto franco abbiamo veduto mettere su di un pezzo di lamiera d'acciaio una piccola quantità di Thermite ed accenderla. Un istante dopo quel pezzo di lamiera che aveva due centimetri circa di spessore, era bucato. Anche esperimenti su corazze di navi da guerra, ebbero identici risultati.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Angelo Morpurgo, decesso a Milano, dai signori: cav. Filippo Artelli cor. 30; Silvio Gentilli cor. 20; Rosina Ara e figli cor. 100.

Per onorare la memoria del compianto sig. Luigi Fabbro, raccolte fra alcuni amici, cor. 7.70.

Pubblicazione patria. La Regione nella preistoria. E' stato pubblicato il vol. IV degli Atti del Museo civico di storia naturale, che contiene anzi tutto una relazione sullo sviluppo di quel Museo in gran parte già comunicata al Consiglio e da noi allora riassunta.

Rende particolarmente notevole questo volume degli «Atti» l'ampio studio che vi si pubblica sui «Castellieri preistorici di Trieste e della Regione Giulia», - frutto di lunghe e pazienti peregrinazioni e di profondi studi dell'egregio dott. Marchesetti, direttore del civico Museo. E' questo il primo tentativo di ricostruzione della nostra preistoria sulla base dei cimeli che quell'antichissima età ci lasciò nei castellieri, lumeggiata alla scorta della paletnologica che ha fatti negli ultimi tempi grandi progressi, ha avuto nel dott. Marchesetti un cultore innamorato.

In questo studio che ebbe già lodevole apprezzamento dalla giuria dell'Ateneo Veneto per il premio municipale Rossetti, l'autore prende le mosse dalle prime investigazioni che sui castellieri pubblicarono il Kandler, Tomaso Luciani, Antonio Covaz e il compianto console inglese a Trieste cap. Burton per descrivere poi, sulla base di nuove esplorazioni, i castellieri del territorio di Trieste, nella valle dell'Isonzo, nel Friuli, nell'Istria sino alla Liburnia e alle isole, - mettendo insieme ben 455 stazioni preistoriche, - prova evidente della relativa densità della popolazione nella provincia in quei tempi remotissimi.

Sulla guida delle osservazioni così raccolte il Marchesetti descrive le varie forme di costruzione dei castellieri e dalla loro distribuzione trae illazioni per il clima d'allora e l'approvigionamento d'acqua. Passa in rassegna le migrazioni dei vari popoli: Traci, Midi e Celti, e dagli oggetti trovati espone la vita dell'epoca del bronzo, dell'epoca del ferro prima e seconda, con le industrie, i riti, la civiltà che dovettero essere proprie alle varie epoche, sino alla conquista romana alla quale gli istriani opposero appunto dai castellieri la accanita resistenza che le storie tramandarono. E in riconoscimento dell'importanza strategica dei castellieri i romani vi piantarono i loro castri fortificati, i cui recinti porsero nel medievo rifugio contro le valanghe distruggitrici de' barbari, come più tardi contro le orde turchesche, finchè i tempi più moderni fecero di quelle cime ventose altrettanti ricordi tristi d'epoche agitate e malsicure.

E poichè i castellieri racchiudono pagine di storia paesana e venerande reliquie di un passato remotissimo e però più prezioso per la scienza, il Marchesetti chiude il suo studio [illegible] quei monumenti recinti sieno consid[illegible], sacri a quanti sentono l'onore e la dignità della patria terra». E contro l'ignoranza e l'incuria che tendono a distruggerli, invoca che si sappia conservare dal[illegible] vandalica manomissione gli avanzi preistorici. «Sono i barbari - conclude il chiar.mo dott. Marchesetti - che distruggono i loro monumenti o che assistono impassibili alla loro rovina: provediamo acchè le generazioni avvenire non abbiano un giorno a bollarci con l'onta di un tal nome'!».

La monografia del Marchesetti, che è adorna di piante e fotografie e disegni e di una carta della Regione con i segni di tutti i castellieri, è certamente uno de' più notevoli contributi alla storia patria che sieno stati pubblicati negli ultimi tempi.

Un'utile pubblicazione di caccia. Spesso nei crocchi dei nostri cacciatori la discussione s'intavola sull'argomento della legislazione venatoria, la quale, complessa di ordinanze e di contro ordinanze di tutte le epoche, dà luogo sovente a interpretazioni diverse ed anche contraddittorie.

Non esisteva qui da noi un manuale del cacciatore, che si prestasse facilmente alla consultazione. Epperò il volume «Vademecum del cacciatore e del guardacaccia», compilato dal sig. Bonaventura Comas, benemerito presidente del «Circolo Triestino di Cacciatori», e testè uscito alle stampe, giunge in buon punto, al momento della riapertura della caccia, a colmare una lacuna molto sentita dai cacciatori.

Il volume, corredato da schizzi e riproduzioni fototipiche dello studio artistico G. Croci, consta di oltre 400 pagine dense di notizie di immediata e pratica utilità per chi si dedica allo «sport» della caccia. La prima parte comprende, esposte in forma chiara ed evidente, interessanti istruzioni per i guardacaccia con tutte le norme relative alle contravvenzioni di caccia, al modo di custodire le bandite liberandole dagli animali nocivi, ed ai soccorsi d'urgenza che si possono prestare nelle varie circostanze in cui un cacciatore può averne bisogno. Seguono suggerimenti per l'addestramento dei cani da caccia e per la cura delle malattie alle quali i cani vanno più spesso soggetti. Vari capitoli sono destinati al ripopolamento delle bandite, con metodi razionali. La parte relativa alla legislazione venatoria comprende tutto quanto si riferisce in proposito alla nostra regione, al Friuli, alla Dalmazia ed al Trentino. Chiudono la ben riuscita ed utile compilazione due appendici sui regolamenti del tiro al piccione ed al piattello. E' certo che il notevole lavoro sarà accolto con vivo interesse da quanti amano la caccia.

Decesso. E' morto ieri a Milano il nostro concittadino signor Angelo Morpurgo, persona molto conosciuta nei circoli commerciali della nostra città, che aveva lasciata da un anno per stabilirsi nella capitale lombarda insieme al figlio Edgardo, direttore della Compagnia italiana d'assicurazione contro gli accidenti.

Ai figli e agli altri congiunti le nostre condoglianze.

Il numero dei notai. Secondo una statistica ufficiale ora pubblicata dal ministero della giustizia, nel circondario del Tribunale d'Appello di Trieste hanno sede ed ufficio nella Camera notarile di Trieste e Gorizia-Gradisca 29 notai, di cui 7 a Trieste; nella Camera notarile di Rovigno che comprende il raggio del Tribunale circolare omonimo, 14 notai, di cui 2 a Rovigno. Nell'intera monarchia ci sarebbero 1095 posti sistemizzati di notai, dei quali 27 sono vacanti.

I candidati notarili nel raggio di giurisdizione del Tribunale d'appello di Trieste erano alla fine del 1902 soltanto 8.

Biblioteche popolari. La scorsa settimana dalla Biblioteca di via G. Parini furono prelevati 1433 volumi. I lettori inscritti, fino a ieri, furono 2987. La sala di lettura è sempre bene frequentata da operai.

Nella Biblioteca in S. Giacomo furono prelevati 468 volumi. Lettori inscritti 713.

Pervennero in dono, alla Biblioteca, dal signor G. Romili 3 volumi, e dal sig. Emilio Camuffo parecchi numeri dell'Illustrazione italiana.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Angelo Morpurgo, decesso a Milano, dai signori: Arturo e Mary Mocolle cor. 25, a favore del fondo orfani e disoccupati della Società fra impiegati civili; comm. Ermanno Gentilli cor. 100, famiglia Schütz cor. 20, a favore della Guardia medica.

Nel 40.o anniversario della fondazione del Ginnasio comunale, dai seguenti signori, già alunni dell'istituto, ci pervennero da ciascuno cor. 2 a vantaggio del fondo di soccorso per scolari poveri del Ginnasio stesso: rev. Felice Dardi, Giuseppe Terpin, m.o Vittorio Gmeinböck, dott. Giovanni Morosini, Mario Gmeiner, Baccio Ziliotto, dott. Giorgio Pitacco.

Dagli amici dei nuovi medici dott. Cavalieri e dott. Sansa, raccolte durante la cena di laurea, cor. 38, a favore degli studenti poveri del Ginnasio di Pisino.

— La signora Aglaia Oeconomides-Carusso, per onorare la memoria della defunta amica signora Anastasia Calojanni, rimise alla Comunità greco-orientale cor. 50 a favore di poveri connazionali.

Laurea. Il signor Ettore Oliani di Padova, ma pertinente al nostro Comune, conseguì all'Università di Graz la laurea in medicina e chirurgia.

Esposizione di lavori. A completamento della notizia publicata sull'esposizione di lavori alla scuola della signora Anna Perenzini rileviamo che gli studi dal vero vennero eseguiti dalle signorine Pia Baroni, Paola Luzzatto, Bianca Leva, Zoe Mitis e Ludmilla Sablitz.

Consorzio dei maestri spazzacamini. Sotto la presidenza del vice-presidente Giuseppe Galeri, del commissario industriale Ugo Inchiostri e del relatore Mario Durissim, fu tenuto ieri mattina, alle 10, nella sede consorziale in via del Farneto N. 4, I piano, il congresso dei maestri spazzacamini di Trieste e territorio.

Dallo spoglio delle schede per la nomina d'un presidente, d'un direttore effettivo e di un direttore sostituto, risultarono eletti Giuseppe Ress presidente; Alessandro Zorzenoni, direttore effettivo, Giacomo Bevilacqua, direttore sostituto.

Congressi sociali. Oggi alle 4 pom. ha luogo la prima adunanza generale ordinaria del Consorzio fra liquoristi nella sala Mally, col seguente ordine del giorno. Lettura del P. V. dell'antecedente adunanza; Comunicazioni della Presidenza; Relazione sull'operosità sociale; Approvazione del bilancio pro 1902; Proposta di accedere alla partecipazione della neo-costituenda Confederazione dei Consorzi del Litorale; Deliberazione intorno gli esami da subirsi dagli apprendisti; Pertrattazione sul Memoriale degli attinenti; Presentazione ed approvazione del preventivo pro 1903; Eventuali proposte.

[illegible], oggi si faranno le seguenti gite per mare:

Per Pirano e Portorose, col piroscafo «Quieto». Partenza alle 3.20; ritorno da Portorose alle 6.50 e da Pirano alle 7.25.

Per Capodistria, coi piroscafi «S. Giusto» e «Capodistria». Partenza alle 3.15 e alle 3.30; ritorno alle 7.45.

Per Grado, coi piroscafi «Grado» e «San Nazario». Partenze alle 8.15 e 10.10 ant. e 2.15 pom. Ritorno alle 11 ant. e 7.30 pom. e alle 5 ant. di lunedì.

Cronaca del tempo. Settimana autunnale quella trascorsa. Pioggie frequenti e fresco, un fresco da farci dimenticare il sollione. Da ieri però il barometro sale e anche la temperatura accenna ad aumentare. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Praga, Bregenz, Ischl, Ragusa e Bamberg. La città più fresca è Ischl con + 11.3; la più calda è Palermo con + 23.6 (ore 7 ant.). Le probabilità sono buone. L'Adriatico è tranquillo.

*COMUNICATI *)*

Farina lattea di NESTLÉ
Nutrimento completo per lattanti e malati di stomaco contiene il migliore latte alpino.
A titolo di prova mezzo scatole Corone 1.—.

Il dott. Lapponi,
medico personale di S. Santità, ha mandato allo stabilimento di cura Sauerbrunn Radein Höhn & C.ie, Bad Radein, da poco decorata col titolo di «fornitori della corte pontificia», un lusinghiero certificato di lodo per la grande efficacia della rinomata **acqua medicinale di «Radein»**.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Sanatorio Schweizerhof
PER AMMALATI DI NERVI
Posta Eggenberg presso Graz
Prospetti gratis. Si parla italiano.

Sanatorio per nervosi, alcoolisti e malati di esaurimento
SANATORIO DI ASTINENZA „TANNHOF" a Gratwein, Stiria
CURA, compresa pensione, da fiorini 6.— in poi. Splendida posizione, tranquilla. Prospetti gratis e franco dalla DIREZIONE

L'antico e rinomato
ALBERGO SUSANNA in AMPEZZO (Udine)
posto in amena e salubre posizione, con splendide adiacenze,
è stato riaperto e rimodernato.
AMPEZZO si trova a metri 565 sul livello del mare. Vi sono 3 corriere al giorno in comunicazione con **Tolmezzo** e con **Stazione per la Carnia**. In paese trovansi posta, telegrafo e telefono.
Direttore: Giuseppe Marchesini

UOMO GIOVANE
cerca lavoro di muratura o come assistente di fabbrica per Trieste o dintorni. Gentili offerte dirigere fino ai 29 corr., a Villaco, a **G. B. Disopra**, e poi a Comeglians, Udine.

RAMO FRUTTA
Agenzia o ditta importatrice specialità in frutta secche
cerca giovane corrispondente
che conosca più lingue, esperto in conclusione d'affari ed arbitraggi. Posizione indipendente, con buona paga. — Offerte con esatte indicazioni antecedente attività e pretesa d'onorario sub «**S. H. 418**» a **Haasenstein & Vogler**, Berlino W 8

RAPPRESENTANZA
in aranci, limoni ecc.
cerca negoziante di Lipsia con forte clientela importante e solvente.
Offerte a **Carlo Gülstorff, Lipsia.**

PER COLPORTEURS E RIVENDITORI
Occasione di guadagnar molto denaro.
RITRATTO DEL PAPA
Splendida esecuzione con cornice inglese fina, dorata. Grandezza 45 per 55, al prezzo di Cor. 9 franco rivalsa, escluso cassetta e imballaggio.
Atelier artistico MAX FELIX
Vienna V, Margarethenstrasse 144

Si avverte il P. T. Pubblico che il
Bagno „S. Giusto"
trovasi situato sulla spiaggia di Servola come negli anni scorsi. Servizio regolare della Tramvia ogni 10 minuti al prezzo ridotto di 10 cent. per gli abbonati, dai Volti di Chiozza al bagno.
L'apertura seguì Giovedì 23 corr.
I prezzi per i giorni festivi sono:
Per adulti soldi **20** — Per fanciulli soldi **15**
Nei giorni feriali i prezzi vengono ridotti:
Per adulti soldi **15** — Per fanciulli soldi **10**
Per abbonamenti dirigersi alla cassa del bagno.
Devotissimo **G. SAURO**
direttore-proprietario.

LOTTI TURCHI
1. Agosto — franchi 348,000, per cassa a fior. 61.50 circa. in 29 rate da fior. 2.50 al mese, vendo in Trieste soltanto la fortunatissima Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO

CERCASI
per la direzione della filiale di Trieste di una calzoleria fina
persona del ramo calzature
con cauzione, capace ed esperto nella vendita al dettaglio
Richiedesi conoscenza delle lingue italiana e tedesca.
Offerte sub «**R. S. F.**» all'Ufficio annunzi **Schalek, Vienna I.**

PERFETTO CONTABILE
corrispondente lingue italiana, tedesca, francese, spagnuola, pratico commercio
CERCA OCCUPAZIONE
di preferenza Milano.
Offerta sotto «**M. P. 36**» VII, Neustiftgasse posta restante Vienna.

ACQUISTASI
CAFFÈ O RESTAURANT
in buona posizione, bene frequentato.
Scrivere sub «**Caffè**» posta restante Gr[illegible]

VENDESI
VILLA JOLANDA
A TRICESIMO
costruita nell'anno 1902
composta di dodici stanze, tre cucine e relative dispense, soffitta con quattro camerini, grandiosa cantina, scuderia, rimessa, lavanderia, con giardino, in posizione amena, a **Tricesimo**, vicino alla stazione della ferrovia, sulla strada provinciale di Udine.
PER INFORMAZIONI:
A **Tricesimo** dal notaio **Nascimbeni**
A **Trieste** da **Pigatti**, farmacia Zanetti

AFFITTASI PER L'ESTATE
a **Flödnik**, Carniola sup. posta 1/2 ora dalla stazione, in località molto frequentata da forestieri casetta di due stanze grandi, stanzino, cucina, cantina, giardino, eventualmente stalla, aia, tutto arredato; aria, acqua salubre belle passeggiate, servizio, cavalli, a disposizione volendo altri letti per qualche notte, eventualmente contratto per più anni.
Maria Jeras detta Kovar, **Flödnik N. 34**, Carniola sup.

Hôtel Continental

Vienna
Ottima posizione
COMFORT
Prezzi modici

„ATLAS"
Società per azioni d'assicurazione sulla vita per il servizio militare e sulla Rendita
CENTRALE A VIENNA
Capitale in azioni completamente versato Cor. 1,500,000
Assume Assicurazioni
in tutte le più combinate condizioni
e a premi minimi
AGENZIA GENERALE PER TRIESTE E LITORALE
Via Nuova 21, I
Cercansi agenti per l'Istria e Goriziano

50 pezzi soltanto 5 Corone
Finissimi **SAPONI DA TOILETTE**
con delicati profumi di fiori, *i più preziosi profumi d'Oriente.* Spedisco pacchetti postali di 4 1/2 *chilogr. contenenti circa 50 pezzi*, leggermente danneggiati nel pressarli,
per sole Cor. 5
Costano il triplo. Fra questi *50 pezzi* si trova anche il celebrato [illegible] «*Hilla*» (marca depositata) sapone della bellezza sperimentato efficacissimo contro *l'abbronzatura prodotta dal sole, i foruncoli, i bitorzoli, le lentiggini, le macchie gialle* e tutte le impurità della pelle. Esclusiva vendita, verso pagamento anticipato o rivalsa: **Ignatz Kann,** Vienna II, Lilienbrunngasse 17.

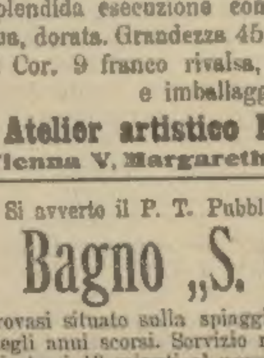
SANATORIO DEL DOTT. GIORGIO GREI[illegible]
Serkowitz Oberlössnitz presso Dresda
Cure: Dieta, elettricità, luce, aria, acqua (bagni di ogni genere), ginnastica medica ma[illegible] con apparati (ortopedia), massaggio. Aperto tutto l'anno. Laboratorio Röntgen.

LASSNITZHÖHE
presso Graz, sulla linea ferroviaria dello Stato
STABILIMENTO DI CURA
aperto tutto l'anno, splendida posizione, boschi estesi, tutti i mezzi di cura, completa [illegible]rapia, cure elettriche d'ogni specie, massaggi, inalazioni, dieta, cura dei fanghi, bagni di [illegible] d'aria e di sole, fangature, bagni d'acido carbonico, ecc. Medico permanente, buon [illegible] a prezzi miti, adatto per ammalati di nervi e malattie interne d'ogni specie, specialmente convalescenti. Nella «dependance» si affittano anche abitazioni per l'estate.
Informazioni si possono avere dalla Direzione oppure dal medico dirigente **Dott. MIGL[illegible]** medico primario, **Graz, Albrechtgasse 9.**

DEPAUL ELISIR
Specialità della ditta Attilio Depaul — Trieste.

TURINGIA
Istituto tecnico Jlmenau
Ingegneri elettrotecnici e meccanici, Tecnici e Macchinisti.
Commissario di Stato

Fotografi dilettanti! CAR[illegible] BLUE STAR [illegible]
(Carl Hackl, deposito all'ingrosso [illegible] & C.ie Oude[illegible]) [illegible] 9×12; 12 fogli 13×18 [illegible] grande novità. Trovasi ovunque **cent.** [illegible] Austria-Ungheria della Società per azioni L. Gev[illegible] IV/1 Grosse Neugasse 35)

Le signore viennesi devono la loro bellezza

in prima linea all'uso dell' eccellente, rinomatissima, efficacissima
PASTA ORIGINALE POMPADOUR
Inventata dal defunto medico dott. **A. Rix**. Questo cosmetico rende **la carnagione fresca e vivace**, conserva la pelle **morbida, brillante, liscia**, fino alla più tarda età, guarisce, con garanzia (**in caso d'insuccesso si restituisce il denaro**) le lentiggini, le macchie gialle, i segni del vaiuolo, i **bitorzoli, le rossure**, insomma qualunque impurità della pelle. Usato da 40 anni **da signore della più alta aristocrazia, da attrici**, ecc.; in prova di che esistono certificati e lettere di ringraziamento. La miglior prova della bontà e innocuità di questo cosmetico **sono i suoi 40 anni di esistenza**, mentre in questo tempo tanti altri ritrovati uguali sono sorti o scomparsi. Un vaso sufficente per 6 mesi costa f. 1.50.
LATTE POMPADOUR
rende la pelle immediatamente candida come latte; resta attaccato anche dopo la lavatura. Boccetta orig. f. 1.50. Sapone Pompadour s. 30, Polvere Pompadour rosa, crema, bianca f. [illegible]
Il miglior rimedio per la cura delle mani
(mani bianche, belle, morbide)
Crema Pompadour (1 Cor. al pezzo)
Rivolgersi fiduciosi alla ditta **Wilhelmine Rix, Dr. W. we Söhne (Anton Rix & Bruder)** unici produttori dei veri preparati del dott. [illegible] Vienna Praterstr. 16. Si accettino soltanto pacchetti piombati. Depositi a Trieste I. A. Praxmarer, Piazza Grande, I. Wohl, G. Zulia, Corso 21, G. M. Andreuzzi, C[illegible] Lodovico Nagelschmidt, via S. Sebastiano.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 18 al 25 corr. vennero denunciati 6 casi di difterite e croup, 5 di morbillo, 2 di scarlattina e 3 di febbre tifoidea. Nessun decesso.

La lottomania e le sue conseguenze. - Scenette della via. Lo spettacolo che presentavano ieri nel pomeriggio le vie ove sono situate le collettorie del lotto era veramente eccezionale. Fino dall'una cominciarono ad agglomerarsi le buone donnette, attendendo ansiosamente l'esposizione della tabella recante i numeri dell'estrazione per Trieste. E se ne stavano impalate col naso all'aria, quasi avessero voluto fiutare nell'aria la loro sorte. Verso le 2 l'agglomeramento era tale, specialmente in via della Barriera vecchia, che ci volevano parecchie guardie di p. s. per mantenere l'ordine e per lasciare il libero passaggio al tramway. E quando verso le 3 venne finalmente esposta la tanto attesa tabella, l'enorme cicalecccio delle donnine per un attimo cessò come per incanto. Ma il silenzio fu di breve durata: soltanto il tempo necessario perchè le giocatrici potessero scorrere con lo sguardo la tabella, e tosto un prolungato mormorio di disillusione partito da centinaia di bocche si levò nell'aria. I numeri esposti erano i seguenti. 61, 47, 21, 56, 28.

Alla delusione seguì l'ira.

— Bruti mostri! Go dito mi che i ne fufigna! - gridava un pezzo di donnone. - Arè se i ve meti fora quei lumari!...

— Mi scometo che no i ga gnanca messo in te la borsa quei lumari!

— Se savevo lassavo star el papa e giogavo i lumari de mio defonto, che 'l me xe vignù in segno! El se ciamava Gigi che xe 'l 21, morto che parla 47; intanto gavaria ciapà l'ambo!

— Bisogna saver giogar! - sentenziò in quella una vecchia dai capelli bianchi. - Mi intanto co' i lumari del papa, go ciapà el terno!

— Come, come? - gridavano allora le vicine attorniando la vecchia. - Come la ga fato?

— Pulito ciò! - rispose gravemente l'altra. - Go giogado el 47 che fa papa, el 21 San Gioachin e 28 che xe 'l prete!

— E quanto la ga ciapado? - chiesero ansiosamente le altre.

— Zento e otantasete corone!

— Uh che miseria!

— E con do soldi per el terno, no podevo ciapar de più! No son miga mata de magnarme la camisa co 'l loto!

Ed entrò nella collettoria, per ritirare la vincita.

Una donna sulla trentina, vestita poverissimamente, e che se n'era stata lì ad ascoltare il racconto della vecchia, parlando ad una vicina diceva in tono di profonda oppressione: Beata ela, intanto la ga ciapà qualcosa! A mi me bastava un ambo, e cussì me salvavo de le bote de mio marì!

— Ciò, e perchè el ghe ga de dar lignade?

— Cossa la vol, siora Maria? e 'l gavaria ragion anca se 'l me copa! Me go tanto lassà insempiar de le babe che go impegnà le braghe de mio marì per giogar e 'l loto. La pol creder cossa che nassi doman che xe domenica e che no 'l trova le braghe!

— In malorsiga, ma bisogna esser mate per far de ste robe! - rispose l'altra gravemente. - Mi almeno go impegnà i linzioi e posso trovar la scusa che no xe vignù la lavandera.

*

E non solo dinanzi alle collettorie, ma anche presso la sede della direzione del Lotto in via del Pesce N. 4, ove fu fatta l'estrazione, vi era una folla considerevole. Per mantenere l'ordine fu rinforzato il servizio militare e furono impiegate parecchie guardie.

Un migliaio circa di donne si era raccolto alle cinque del pomeriggio presso la collettoria del lotto che tiene gioco per Linz, in via del Pesce.

E quando fu esposta la tabella coi numeri 4, 46, 40, 25, 3, partirono grida di giubilo. Erano le grida di alcune donnette favorite dai numeri 3, 4, 25, numeri che esse spiegavano così: 3, terzo mese dell'anno, perchè Leone nacque in marzo; 4, l'ora della morte; 25, anni di papato.

*

Complessivamente quindi il caso, per essere un nume cieco, fu abbastanza favorevole ai giocatori dei numeri del papa, poichè per l'estrazione di Trieste - a quanto ci fu dato di rilevare in seguito ad una rapida rivista nelle collettorie - furono guadagnati circa un migliaio di ambi con i numeri 21, 47; e una decina di terni con i numeri 21, 28, 47.

Molti ambi e alcuni terni furono guadagnati per l'estrazione di Linz con i numeri 3, 4, 25; e certo se questi fossero stati sorteggiati invece per l'estrazione di Trieste le vincite sarebbero state enormi.

La morte di una donna agli arresti di via Tigor Nell'infermeria degli arresti inquisizionali di via Tigor, moriva l'altra sera certa Orsola Ciuden, di 53 anni, dal circondario di Lubiana, sfrattata da Trieste.

La Ciuden era stata arrestata nel pomeriggio del giorno 2 corr. perchè sorpresa mentre rubava alcune tazze esposte in mostra al di fuori del negozio di terraglie del signor Ernesto Avanzo, in via S. Giovanni N. 6. All'atto dell'arresto, la donna si era qualificata per Maria Oblat, ma era stata subito smentita. Alcuni giorni fa la Ciuden dichiarò al custode ufficiale Lodovico Wilcher di sentirsi indisposta, percui egli la fece visitare dal medico della casa dott. Francesco Mandich, il quale ordinò che la donna fosse fatta passare nell'infermeria.

Ierlaltro nel pomeriggio, nello stato della Ciuden subentrò un repentino aggravamento, percui il custode mandò a chiamare il dott. Mandich, che visitò accuratamente la sofferente e, accortosi che ormai per lei non rimanevano che poche ore di vita, fece chiamare un sacerdote. Alle 9 e mezzo di sera la Ciuden esalò l'estremo respiro assistita negli ultimi momenti dal dott. Staffler, medico di Polizia. L'atto di morte fu redatto dal cancellista Predan... [illegible] ...ma fu dal... [illegible] partito... [illegible] a S. Giu... simo arr... [illegible] esse afflitta. Il far... [illegible] narrazi... era stata unita a sei... gioia: ... arresto per ... e per con... ione allo sfratto.

...ione di una fo... Ieri nel po... una forte detonazione che parti... casa N. 1 di ... del Farneto, ... luogo moltamente. La detonazione ... avvenuta in seguito all'esplosione di gas ammoniali della fogna della casa, che ha la boccaporta nell'atrio dell'edificio. L'esplosione sollevò la boccaporta e spiantò alcune pietre dell'atrio e del marciapiede però senza arrecare danni di persone. Fino dal pomeriggio fu riparato al danno materiale.

Taide invecchiata. Ieri notte fu arrestata per vagabondaggio ... Kral, di 52 anni, da Trebiciano. Questa disgraziata può ben dire di aver trascorso metà della sua esistenza in prigione. Per quanto si sa, la Kral non fu mai arrestata per furto o per altri crimini, ma sempre per vagabondaggio e per clandestina prostituzione. Abbandonata la casa paterna da fanciulla, da quell'epoca non ebbe più un solo momento di pace. Nemica del lavoro, trovò più comodo di darsi alla vita dissipata e fin che fu giovane, passò una esistenza tumultuosa, qua e là anche irradiata da qualche bagliore di benessere, ma con l'andar degli anni, perdendo la freschezza, perdette anche gli adoratori. Per la disgraziata si schiuse allora una vita di prigione e di stenti. Per stordirsi si diede al bere ed in breve divenne un'impenitente ubriacona, schivata da tutti. Ora è in uno stato da far pietà; quando non è in prigione, va bighellonando le viuzze di Città vecchia; presta servizi alle sue antiche compagne e si ubriaca. Alla notte si sdraia nell'atrio di qualche casa, negli angoli oscuri delle strade. Quando non trova di meglio, dorme nei mondezzai.

Furto di un cavo elettrico. Il signor Carlo Mann, ingegnere presso l'Officina comunale del gas, denunciò ieri al commissariato di Guardiella che nella notte dal 21 al 22 un ignoto ladro aveva rubato un cavo elettrico della lunghezza di 6 metri e del valore di 50 corone che era stato depositato in una casa che si sta costruendo in via Alessandro Volta.

I senza tetto. Una guardia dell'ispettorato di via della Stazione, pattugliando ieri notte per il molo N. 4, udì un lieve e prolungato lamento. Accese una candela e dopo aver cercato per parecchi minuti, non vedendo anima viva, s'accorse che il lamento proveniva dall'interno di un vagone ferroviario fermo su un binario morto; e lo aprì. Nel vagone, c'era un giovanotto che dormiva tranquillamente. Svegliato lo sconosciuto si qualificò per Giorgio P., di 20 anni, da Fiume e disse di aver scelto quel posto per passare la notte essendo affatto sprovvisto di mezzi di sussistenza. La guardia lo condusse agli arresti di via Tigor.

— Ieri nel pomeriggio fu arrestato al molo S. Carlo il contadino Giovanni Lahandra, di 25 anni dalla Russia. Era scalzo, senza giacca, sudicio, pieno di fame e senza un centesimo in tasca; dichiarò di essere appena arrivato da un lungo viaggio fatto a piedi.

Battaglie coniugali. Ieri mattina, verso le 7, il cocchiere Francesco Conciani, di 53 anni, abitante al N. 9 di via Giuliani, venne ad alterco con la moglie Rosa, di 56 anni. Dopo uno scambio di parole ingiuriose, il marito afferrò un pezzo di legno, e colpì la moglie in modo da cagionarle una ferita al capo. Chiesto l'intervento della Guardia medica, accorse il dottore di turno, il quale prestò alla donna le cure necessarie. Il Conciani fu condotto all'ispettorato di San Giacomo davanti al cancellista Degiampietro, per passare agli arresti; ma dietro preghiera di sua moglie, fu mandato per i fatti suoi.

Tipo sospetto. Una guardia di piantone in piazza Grande, vide passare ieri notte un individuo male in arnese il quale, vedendosi osservato, affrettò il passo dirigendosi verso la piazza del Mercato vecchio. La guardia lo seguì, ma egli si nascose nell'angolo oscuro di una casa. La guardia allora mosse verso di lui, ma quando giunse ad una ventina di passi l'individuo uscì dal suo nascondiglio e si allontanò di corsa. Il funzionario però lo raggiunse e lo arrestò per sospetto in genere. E' certo Antonio P. di Matteo, di 52 anni.

Eccedente. Antonio P., di 48 anni, sensale, abitante in via del Molino a vento, fu arrestato ieri nel pomeriggio in via della Madonnina perchè commetteva eccessi. Alla Polizia la guardia dichiarò che all'atto dell'arresto il P. la aveva ingiuriata.

Ustioni. Una scatola di zolfanelli accesasi fra le mani di Matteo Sangulia, marittimo, abitante in via del Forno, gli cagionò alcune ustioni di secondo grado alla mano destra. Per le cure dovette ricorrere all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ieri mattina, alle 10, Biagio Antonini, di 24 anni, spazzino, abitante al N. 8 di via dello Spedale, riportò accidentalmente una ferita all'indice della mano destra.

Per le opportune cure ricorse alla Guardia medica.

Lotto. Estrazione del 25 corr.

Trieste	61	47	21	56	28
Linz	4	46	40	25	3

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.0, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica 759.0, ore 12 mer. - Alta marea 11.31 ant. 10.24 pom. Bassa marea 5.3 ant., 4.33 pom.

Corrispondenza aperta. *Pepi.* In quanto tempo si può avere una risposta col telefono da Vienna a Trieste? Una volta che la comunicazione è attivata, immediatamente. Il fonografo fu inventato nel 1877. — *Camauli.* Eugenio Beauharnais era figlio della prima moglie di Napoleone I, Giuseppina, vedova del generale Beauharnais. Fu nominato vicerè d'Italia da Napoleone nel 1808. Erano soggette al suo reame la Lombardia, il Veneto, l'Emilia, la Romagna, le Marche, Roma. — *Beccherie.* S. Fortunato: 23 aprile e 12 luglio. Santa Irma si festeggia il giorno di Maria. — *Scommessa.* Giovanni Valle era il nome vero del baritono triestino. — *Interesse.* Si rivolga alla direzione dell'Accademia di Belle arti di Venezia. — *Cestra.* Il 9 gennaio 1880 era un venerdì; il 6 decembre 1884 era un sabato. — *Assiduo lettore.* Il primo vicepresidente del Consiglio comunale riceve una rimunerazione di 3000 corone, e il secondo di 2000. — *Un coscritto.* Il consolato italiano pubblicherà a suo tempo l'avviso per la leva della classe 1883. — *Artista.* Si rivolga a un medico. — *Asino.* In caso di una guerra tra due potenze, i consoli delle rispettive potenze belligeranti affidano i loro connazionali alla cura di un consolato neutrale. — *Leone 1444.* La leva si farà qui l'anno venturo in marzo o aprile. — *Margherita C.* Non si è più saputo nulla di quella vecchia che diceva di dover morire insieme al papa. Pare che non sia morta. Cerchi dai rivenditori di libri usati e potrà forse trovare i volumi che desidera a prezzo ridotto. — *Curioso.* San Pietro di Roma può contenere circa 60.000 persone. — *Andrea M.* Abbiamo altre volte suggerito come rimedio contro i parassiti dei polli il solfuro di carbonio che si mette in una bottiglia aperta dal collo allungato, nel pollaio, badando però a non accostarvisi col lume acceso. — *Fedele.* Non è di buona educazione adoperare lo stuzzicadenti a tavola, in modo che ne sia richiamata l'attenzione dei commensali. — *Nella.* I mobili lucidi vengono belli, pulendoli con uno straccio imbevuto di petrolio; a quelli opachi si dà la cosidetta «brunollina». — *Lettore.* San Silvio: 1. agosto. — *Radamès.* Per liberarsi dalle pulci che si annidano nei pavimenti, è necessario tenere questi ben puliti, lavandoli spesso con qualche insetticida. Una buona ricetta è la seguente: 80 parte di naftalina in polvere; 10 di fenolo e 10 di cloruro di sodio. Giova anche la polvere di piretro. — *Ermanno.* Si, fino a un certo limite, lo spagnuolo si può imparare da sè. Una buona grammatica italiana-spagnuola è quella del Gaffino (S. Tögler, Francoforte). — *Giuseppe.* Da Trieste ad Alessandria, col Lloyd, prima classe, andata: fior. oro 130.60; andata e ritorno, valevole quattro mesi: fior. oro 221.85. In questi prezzi è compreso il vitto. — *Costante lettore.* La via più breve per recarsi ad Aix-les-Bains è Cervignano-Mestre-Milano-Torino-Modane. — *Treno.* Nell'avviso e anche nel nostro giornale è stampato chiaro: nelle domeniche dal 12 luglio al 27 settembre. — *V. F.* La via più economica per recarsi a Monaco è Trieste-Lubiana-Tarvis-Villaco-Franzensfeste-Innsbruck. — *Posano.* Trieste-Udine andata e ritorno III classe (via Cormons) L. 7.50 treni celeri, L. 6 treni omnibus. — *Triestino.* Consulti l'orario ufficiale delle strade ferrate del Regno d'Italia al N. 61.

Ogni giorno una.

— La morte del papa mi contraria assai.

— Sei forse papista?

— No... perchè ho promesso di pagare i debiti ad ogni morte di papa.

Marina e Navigazione.

Il movimento marittimo di Amburgo. L'ufficio inglese degli affari marittimi ha pubblicato un esteso rapporto di sir William Ward, console generale ad Amburgo, sul movimento marittimo di quel porto.

Malgrado che per unanime consenso si riconosca, dice il rapporto, che la crisi industriale in Germania perduri ancora, e forse non abbia ancora raggiunto la sua massima intensità, pure il movimento commerciale marittimo di Amburgo è in un continuo sviluppo e non ha mostrato di risentirsi di uno stato di cose che più o meno gravemente colpisce altri centri germanici. Nel corso del 1902, 13.284 navi stazzanti 8.688.000 tonn. entrarono nel porto di Amburgo. Di queste navi 9012 erano a vapore e stazzavano 7.655.000 tonnellate; 4272 erano a vela e stazzavano 834.000 tonn. Esaminando questo movimento rispetto alla nazionalità delle navi, si trova che la Germania vi contribuì con 4717 piroscafi e 2938 velieri stazzanti complessivamente 4.617.373 tonn., l'Inghilterra con 3446 piroscafi e 104 velieri stazzanti 231.800 tonnellate, l'Olanda con 347 piroscafi, la Danimarca con 306 piroscafi e 118 velieri stazzanti 132.840 tonn., la Svezia con 195 piroscafi e 73 velieri stazzanti 100.732 tonn., la Francia con 80 piroscafi e due velieri stazzanti 94.865 tonn. e l'Italia con 25 piroscafi ed un veliero per 53.436 tonnellate.

Seguono per importanza di tonnellaggio l'Austria-Ungheria, la Spagna, la Grecia, la Russia, il Belgio e gli Stati Uniti. Aumentarono il loro tonnellaggio nel movimento portuario l'Inghilterra, la Germania, l'Olanda, la Svezia, la Francia, l'Italia, la Grecia e l'Austria-Ungheria; lo diminuirono invece la Norvegia, la Danimarca, la Russia, la Spagna e gli Stati Uniti.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo lloyd. «Styria» da Fiume, i pir. a.-u. «Nereo» da Cardiff, «Matyas Kiraly» da Valenza e Bari con 15 pass., «Dubrovnik» da Cattaro con 145 pass.; i pir. ellen. «Samos» da Trebisonda e Corfù con 22 pass., e «Anica» da Zoungouldak.

— Partirono: i pir. lloyd. «Bosnia» per Metcovich, «Thalia» per Odessa, «Arc. Franc. Ferdinando» per Kobe; il pir. ital. «Molfetta» per Antivari; i pir. a.-u. «Sipan» per Bari, «Hungaria» per Cattaro, «Serafevo» per Metcovich.

Movimento dei navigli a.-u. Piroscafi. «Abbazia» arrivò il 21 a Barcellona da Savannah, «Algarve» il 23 a Genova, «Szell Kalman» partì il 21 da Cardiff per Venezia, «Luzon» diretto a Porto Said passò Sagres il 21, «Bitinia» da Bona passò Gibilterra il 21 diretto a Rotterdam, «Nord» partì ieri dal Blyt per Venezia, «Aristea» partì ieri da Pensacola per Bordeaux.

Il pir. lloyd. «M. Valeria» diretto a Calcutta proseguì il 24 da Aden per Trieste.

25 luglio.

Da GORIZIA

— **Il figliuol prodigo.** Federico Hern, il ragazzo che il giorno 4 corr. fuggì da casa perchè riportò attestato di non promozione al locale ginnasio, è tornato ieri sotto il materno tetto. Sei giorni fa fu trovato a Rajic presso Possega, in Slavonia.

— **Roba trovata, roba rubata.** Antonio Persoglia, d'anni 57, giornaliero, da San Floriano, e qui dimorante, rinvenne il 22 corr. in piazza S. Rocco un orologio d'oro con catena, oggetti perduti in quel giorno da tale Francesca Massetig. Il Persoglia ritenne di non dover denunciare il suddetto rinvenimento, ma di considerar gli oggetti cosa sua; perciò impegnò l'orologio. Ma la Polizia scoperse questa truffa e dichiarò in arresto il Persoglia, il quale dapprima si teneva negativo. Più tardi però, quando nella perquisizione domiciliare fattagli fu scoperta la catena, dovette confessare la malazione.

— **Sotto la trebbiatrice.** Carmelo Podbersig, d'anni 11, dimorante in via Orzoni, s'ingegnava durante le vacanze ad aiutare i contadini nel trebbiare il grano. Ma il poveretto durante il lavoro si buscò al braccio destro una ferita lacero-contusa, per la quale dovette ricorrere all'ospitale dei Misericorditi.

Da RONCHI.

— **La festa pro Lega rimandata.** La grande festa campestre a favore della Lega, che si doveva tenere stasera alle 8.30, fu rimandata a sabato 1. agosto. Il programma di questa festa è molto promettente: un grande concerto orchestrale, caffè chantant con buffet; grammofoni; danze, e molte sorprese di grande effetto.

Da MONFALCONE.

— **Colpito da paralisi.** Questa mane verso le 11 mentre il cartolaio signor Francesco Slaunich accudiva ai suoi lavori nel suo negozio, cadde colpito da paralisi.

— **Elargizione alla «Lega Nazionale».** Fra diversi bagnanti e cittadini furono raccolte giovedì all'Hotel alla Posta e versate a questo gruppo corone 3.64.

Da CORMONS.

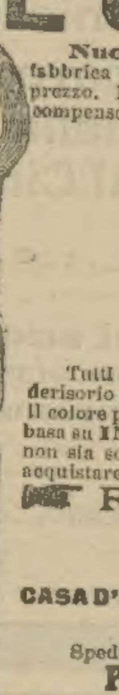
— **Comizio pubblico.** Per domani, domenica 26, alle 5 pom., all'Albergo alla Stazione il signor Giuseppe Pizzin presidente di questa Federazione dei lavoratori e lavoratrici, indisse un pubblico comizio con l'ordine del giorno: 1. Abbasso il parlamento dei privilegiati. - Vogliamo il suffragio universale. - 2. L'agire dei socialisti e quello degli avversari.

— **Ballo.** Domenica 26 corr. a S. Andrat del Judrio si farà la tradizionale sagra annuale cosidetta del «Gallo» con unitavi festa da ballo.

CHI HA BISOGNO DI DANARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Au. Un.

IL GRANDE CRAC!



Nuova York e **Londra** hanno influito sul continente europeo e una grande fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvista a vile prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque, verso compenso di soli fior. **6.60**, i seguenti oggetti:

6 **coltelli finissimi** da tavola con lama vera inglese
6 **forchette arg. patent** tutto un solo pezzo
6 **cucchiai da tavola arg. patent** americ.
12 » » caffè » »
1 **cucchialone da zuppa** » »
1 » » **latte** » »
2 **portauovi** » »
6 **sottocoppe Victoria** inglesi
2 **candelieri bellissimi**
1 **passatè**
1 **scatola da zucchero con staccio finissima**

44 pezzi soltanto fior. 6.60.

Tutti questi **44** pezzi che costavano prima fior. 40.— si vendono ora al prezzo derisorio di fior. **6.60.** Il metallo Patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non basa su **INGANNI** mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come

REGALI NUZIALI E D'OCCASIONE
come pure per ogni famiglia.

Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**
CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AMERICANO
Vienna II Rembrandstrasse 19 I p. - Telefono N. 7114.
Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento anticipato.
Polvere per pulire il metallo soldi 10.
VERA SOLTANTO CON LA MARCA QUI APPRESSO. AMERIK PATENT

ESTRATTO DEGLI ATTESTATI:

Ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo. **Antivari. Ilia Mililovich**, Capitano di porto.
Soddisfattissimo degli oggetti da voi speditimi, vi prego di mandare altri 44 pezzi eguali a mio cognato Pietro Dussich, Zara (Dalmazia). **Trieste. Carlo Lanza.**
Soddisfattissima della spedizione, vi prego mandarmi altri oggetti per f. 6.60. **Kossvar. S. E. Baronessa Banfy.**
Ho ricevuto i due fornimenti e sono molto contento; prego di spedirmene altri quattro.
Vincenzo Gavaldella, Fonderia di metalli Trieste, Via Media 25

Giovanni Siberna, Ottico, Corso 11
Isometrope
nuove lenti per conservare e migliorare la vista

Il processo verbale della seduta 11 Aprile 1896 della «Società d'Oftalmia di Parigi», composta delle primarie personalità mediche della scienza oculistica, rende conto della scoperta delle LENTI ISOMETROPE nei seguenti termini: «La superiorità di queste lenti consiste nell'ottenere uno stesso fuoco con raggio di curvatura molto meno grande che coi vetri comuni, la trasparenza è più perfetta ed il pericolo di deformazione delle immagini, minore».

In altri termini: **Con delle lenti molto meno forti si prolunga la durata della vista, si vede più chiaro, più nettamente e senza fatica!**

Tali sono i meravigliosi risultati ottenuti con le LENTI ISOMETROPE, le quali per garanzia dell'acquirente, sono marcate col monogramma SIS inciso col diamante, all'orlo estremo del vetro.

„MUTUI"

MUTUI verso estinzione in 5, 7½ e 12 anni in rate mensili riceve chiunque offra garanti od altra garanzia.
SI MUTUA pure sopra stabili, fondi, campagne, rendite, usofrutti, depositi giudiziali, lasciti e su polizze vita che siano in vigore da almeno cinque anni.
SI PRENDE IN PEGNO biglietti di signoria e carte di valore, e se pure già impegnati altrove riscattati, sovvenzionando per gli stessi circa l'importo del corso di giornata i quali poi a beneplacito del depositario, possono venir pagati in 90 rate mensili cioè anni 7½. Lo stesso procedimento s'accorda per oggetti preziosi.
SI VINCOLANO CAUZIONI di matrimoni per militari, come pure cauzioni per impiegati regi, comunali e di banche.
SI ASSUMONO AMMINISTRAZIONI di stabili ecc. ecc. accordando dei mutui sopra la rendita dei medesimi. RIVOLGERSI:
ENRICO GIBERTI, Via Canale 7, I. Tel. 1567

IL
Vino Ferruginoso
del farmacista **PICCOLI in Lubiana** viene prescritto da **professori e medici** e sempre col migliore risultato a persone che sono **povere di sangue, nervose, oppure indebolite da malattie, a bambini pallidi, gracili e di aspetto malaticcio.**
Rivendesi nelle farmacie **Crevato**, via delle Poste; **de Leitenburg**, Piazza S. Giovanni; **Pozzetto**, Palazzo del Lloyd; **Mizzan**, Piazza Giuseppina.

Tutti fotografi!
Con soli **80 soldi** ognuno può acquistare un **APPARATO FOTOGRAFICO COMPLETO**
soltanto nella
Drogheria GIUS. POROPAT - Stadion 22
con **deposito Lastre fotografiche Vittoria, Fernande, Germania, Lumiere, Schleussner** ecc.

Sanatogen
preparato fortificante per i nervi
Splendidi certificati di autorità mediche.

NUOVISSIMO RIMEDIO
per distruggere completamente
LE CIMICI E LE LORO UOVA
è il
TING-TING

Una sola prova basta a convincere che il Ting-Ting distrugge completamente tutte le cimici e tutte le loro uova, anche se si trovano nelle più strette commessure, nelle quali altrimenti non si riesce a penetrare. Il successo si ottiene subito, il rimedio è innocuo, un liquido chiaro come l'acqua, di odore grato ed igienico.
Una boccetta 60 cent., schizzetto cent. 20
A Trieste trovasi nei negozi:
Drogheria **Lodovico Nagelschmid**, via S. Sebastiano 1 e via Torretta 6-8
Drogheria **Ettore Zeraitz**, via Stadion 2
Gius. Pedorich, Acquedotto 13.

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600** fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.

QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la **Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci**, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

Tanglefoot
LA MIGLIORE **Carta moschicida** TROVASI nelle principali Drogherie

Contro lo schiacciamento e il danneggiamento del feretro nella tomba

Sostituisce nel modo più economico e completo la camera murata

COPRIBARA
(Camera di acciaio)

È provato che le **casse mortuarie** comuni **di legno o di metallo** subito dopo **l'inumazione vengono schiacciate** insieme al cadavere dalla terra, che pesa fino a 5000 chilogrammi.

Per ovviare a **questo doloroso inconveniente**, raccomandiamo i nostri **copribara** di acciaio **Bessemer rigato zincato**, sotto il cui arco **la cassa più leggera** è protetta come da una camera murata.

Il prezzo minimo non aumenta che di pochissimo le spese di sepoltura. I copribare per tombe di fanciulli costano la metà.

Ordinazioni e deposito presso tutte le imprese di pompe funebri della monarchia a.-u.
Deposito centrale: **VIENNA, I, Nibelungengasse 7, telefono N. 6418.**

Soltanto per poco tempo!
VENDITA DI TUTTE LE MERCI
ancora esistenti nel negozio manifatture
ANTONIO CILLO
Trieste, dietro il Municipio
a prezzi fortemente ribassati
allo scopo di fornire di merci del tutto nuove il nuovo negozio sito in **Piazza Grande (sotto la Loggia)** Palazzo Municipale.
AFFITTASI IL NEGOZIO

PER LENIRE
la miseria dei tessitori
NELLA SELVA BOEMA

Per dare occupazione ai poveri tessitori della Selva Boema, vendo i seguenti tessuti a mano, **a prezzi di fabbrica** e raccomando di concorrere all'opera mia con numerose commissioni.

Campioni franco

Mezza tela della Selva Boema

Filo grosso	alta 78 cm.	c.	**49** m.
Mezzo fino	« 78 «	«	**52** «
Fino	« 78 «	«	**55** «

Tela tutto lino

Filo grosso	alta 78 cm.	c.	**65** m.
Mezzo fino	« 78 «	«	**75** »
Fino	« 78 «	«	**87** «

In pezze da circa 23 metri.
Tessitoria e Fabbrica Biancheria
Emil Feist *Hohenstadt (Moravia)*

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI

Fin dal 1868 si usano con ottimo successo all'interno e all'estero i

Saponi medicinali igienici di Berger
della fabbrica G. Hell & Comp. di Troppavia. Premiata a Parigi nel 1900 con la medaglia d'oro.

Sapone di catrame di Berger 40% } contro le espulsioni e le malattie cutanee.
Sapone di catrame e zolfo di Berger }
Sapone di catrame e glicerina di Berger } sapone da toeletta e bagno contro le impurità della pelle
Sapone di catrame Panama di Berger }

Specialmente pregiati sono anche i saponi seguenti: **sapone di benzoe, di borace, sapone fenicato, sapone di sulfonaftol,** per persone cui riesce fastidioso l'odore del catrame, contro le malattie della pelle; **sapone di zolfo, di latte di zolfo, di zolfo e sabbia, sapone contro le lentiggini, sapone di petrosulfol,** contro le rossure e il prurito; **sapone di tannino. Pasta dentifricia di Berger, in tubi,** N. 1 per denti normali, N. 2 per fumatori: odontalgici eccellenti.

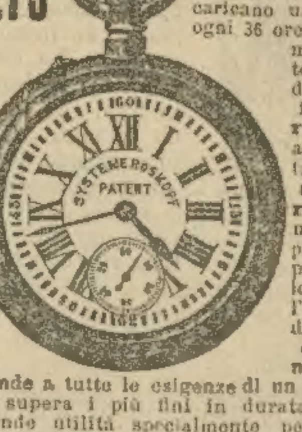
Tutti i saponi di Berger della fabbrica G. Hell & Comp. usati da trent'anni, portano come segno di genuinità questa marca di fabbrica e la firma della ditta G. Hell & Comp., in rosso, sulla etichetta. A.B. & Co.

Trovasi a TRIESTE nelle farmacie: **Biasoletto** (Ponterosso), **Prendini, Ravasini, Praxmarer** (Piazza Grande), **C. Zanetti, Giov. A. Picciola.** — A GORIZIA nella farmacia **G. Cristofoletti.** A FIUME nella i. r. farmacia di corte **G. Catti. succ.**

Vincita principale
Franchi 348,000
già al
1. Agosto 1903
Biglietti Turchi da f.chi 400
Sei estrazioni all'anno.
Vincita minima franchi **232** in oro
Un biglietto verso cassa contante Cor. **123.50** oppure **in 32 rate mensili da corone 4.50 l'una.** Diritto esclusivo alle vincite subito dopo pagata la prima rata. — Listino delle estrazioni nel *Neuer Wiener Mercur* gratis.
BANCO DI CAMBIO-VALUTE
OTTO SPITZ, VIENNA
Stadt Schottenring 26.

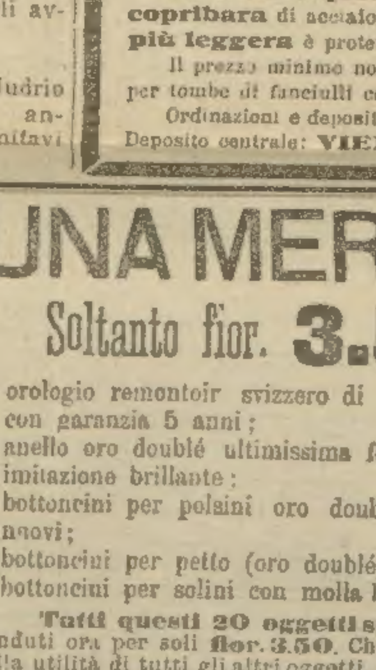
! 8 giorni a prova !
spedisco i miei
Orologi Ancora Roskopf

solo fior. **2.75**



di **vero nichello americano, antimagnetici,** quadrante in Patent, smalto, calotte lucide, esattissimi, che si caricano una sola volta ogni 36 ore, verso pagamento anticipato o **rivalsa** di soli **f. 2.75,** impegnandomi **riprenderli** a richiesta entro **8 giorni rimborsare** immediatamente l'importo pagato. Per chi prende tre orologi **fior. 2.50** l'uno. L'orologio di nichelio Ancora Roskopf non solo corrisponde a tutte le esigenze di un buon orologio, ma supera i più fini in durata e bontà. Di grande utilità specialmente per **ufficiali, impiegati, gendarmi, ferrovieri,** ecc. e in generale per chiunque ha bisogno di **un orologio forte e sicuro.** Migliaia di questi orologi sono in uso a grande **soddisfazione** dei possessori. Ad ogni orologio va aggiunta, gratis, una elegante catena di argento Britannia con ciondolo e anello di sicurezza. **Garanzia in iscritto per tre anni.** Spedizione esclusivamente dal
DEPOSITO PRINCIPALE
della I.a fabbrica americana
OROLOGI ROSKOPF
Leo Lateiner, Vienna I, Fleischmarkt 10.

UNA MERAVIGLIA DEI NOSTRI TEMPI



Garanzia 5 anni

Soltanto fior. 3.50 **costano 20 oggetti di valore ed utili unitamente ad un orologio remontoir ad ancora svizzero originale** **Soltanto fior. 3.50**

1 orologio remontoir svizzero di precisione con garanzia 5 anni;
1 anello oro doublé ultimissima foggia, con imitazione brillante;
2 bottoncini per polsini oro doublè sempre nuovi;
3 bottoncini per petto (oro doublé);
3 bottoncini per solini con molla brevettata;
1 catena finissima d'oro doublé;
1 porta-lapis in nichelio, con porta-penne, lapis e gomma;
1 bocchino per sigarette di vera spuma di mare e ambra;
1 borsa di pelle per sigari con figura sport impressa;
1 borsetta per denari in pelle, di gran durata;
1 cravatta seta chiara o scura ultima moda;
1 ferma-cravatte patentato di nichelio, indispensabile;
1 astuccio per zolfanelli, solidissimo e pratico;
1 tagliasigari tascabile di nichelio, che serve come ciondolo d'orologio;
1 finissimo spillo per cravatta, oro façon, con imitazione brillante.

Tutti questi 20 oggetti splendidi, unitamente all'**orologio ancora remontoir finissimo,** valgono più del doppio e vengono venduti ora per soli **fior. 3.50.** Chiunque ordina uno di questi fornimenti deve rimanere stupefatto della precisione dell'orologio come pure della utilità di tutti gli altri oggetti. Che questo avviso si basi soltanto sulla verità, lo dimostrano **le ordinazioni e lettere di ringraziamento che giungono giornalmente** e delle quali può convincersene ognuno.

Spedizioni verso rivalsa a mezzo di: **Heinrich Kertész, Vienna I, Fleischmarkt N. 18-P.**

Da PARENZO.

— **Per la morte del papa.** Questo ordinariato vescovile ha diramato a tutte le autorità l'invito al solenne pontificale che verrà celebrato lunedì 27 corrente alle 10 ant. in questa cattedrale per l'anima di Leone XIII. I suffragi pel defunto papa verranno continuati nei giorni 28 e 29 corr. con messa cantata ed esequie semplici.

— **Contro i cani vaganti.** Ogni anno a questa stagione i nostri possidenti giustamente si lagnano perchè i cani da caccia vengono lasciati liberamente vagare per le campagne facendo non poco danno ai vigneti; il Municipio a por fine a quest'uso dannoso richiama l'attenzione dei proprietari di cani da caccia sulla proibizione vigente di non lasciar vagare i cani per le campagne fino a che non è seguita la vendemmia avvertendo che i contravventori saranno puniti a rigore di legge.

— **Un desiderio.** Nei giorni 14, 15 e 16 agosto p. v. le corse di andata e ritorno a Trieste del piroscafo della Società Istria-Trieste verranno sospese e ciò per il fatto che il 14, venerdì, è giorno di riposo pel vapore e gli altri due giorni essendo festa il vapore non si muove. Per venire incontro ai giusti desideri dei cittadini di Parenzo e per non sospendere per tre giorni una corsa tanto utile, la Direzione della Società Istria-Trieste dovrebbe disporre perchè nel giorno di venerdì 14 agosto segua la solita corsa di andata e ritorno. E' sperabile che la solerte Direzione cui tanto stanno a cuore gli interessi della Società e del pubblico, vorrà prendere in considerazione questo desiderio che sarà certamente condiviso anche dalle altre borgate poste sulla linea.

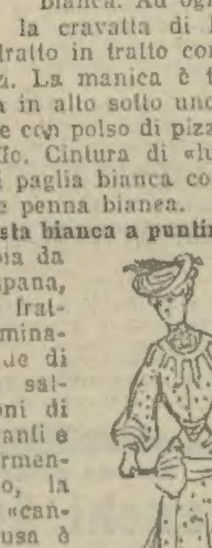
Da ZARA.

— **All'Accademia delle scienze in Vienna.** Nella seduta del 20 maggio della sezione filosofico-storica dell'imperiale Accademia delle scienze in Vienna il segretario presentò una monografia del dott. Milan de Sufflay di Vienna intitolata «Il documento privato dalmato», con preghiera di pubblicazione degli atti dell'Accademia.

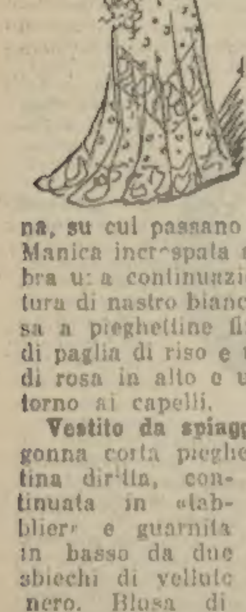
La moda e la casa.

Vestito di batista lilla a grandi fiori bianchi. La gonna ha quattro giri di merletto, di cui quella da piedi più alto degli altri, e quello superiore che arriva alla vita, e forma come una specie di baschina. I pizzi sono allaccati come «volants», ma non molto ricchi. La blusa è scollata in alto e coperta di un bolero di merletto. Si può lasciare lo scollo nudo, oppure coprirlo con una semplice batista bianca. Ad ogni modo può restare la cravatta di batista lilla, saldata di tratto in tratto con nodi di batista bianca. La manica è trasparente, pieghettata in alto sotto uno spallino di merletto, e con polso di pizzo, che resta sullo sboffo. Cintura di «luisine» lilla. Cappello di paglia bianca con nodi di velluto nero e penna bianca.

Vestito di batista bianca a puntini neri. La gonna, ampia da basso, a campana, ha in alto una frattina diritta, terminata da due lingue di taffetà bianco, saldate con bottoni di madreperla davanti e dietro. Posteriormente, nel mezzo, la gonna ha un «cannone». La blusa è molto semplice, scollata sopra una frattina di «guipure», e guarnita, intorno allo scollo, di una striscia di taffetà che manda tutto in giro, come tanti raggi delle linguette, saldate da bottoni. Davanti, una doppia fila di bottoni. Manica tutto sboffo, con la parte inferiore di «guipure», attraversata da due fascie di taffetà. Cintura di taffetà bianco. Cappello di paglia bianca, con coccarda di velluto rosso dietro, e due penne nere rigide, infilate nella tesa.



Altro vestito di batista bianca a palline nere, ma molto più grandi. La gonna ha da piedi una bordura di merletto leggero, bassissima davanti, alta dietro, e in giro, più in alto, un tramezzo disposto a punta. In alto è tutta increspata, con tante punte di merletto in giro. La blusa è pure increspata in alto, in modo da formare come una grande frattina, su cui passano le punte di merletto. Manica increspata sulla spalla, che sembra una continuazione del davanti. Cintura di nastro bianco. Cappello con la tesa a pieghettine finissime, il cocuzzolo di paglia di riso e una corona di bottoni di rosa in alto e una sotto la tesa, intorno ai capelli.



Vestito da spiaggia di «voile» grigio; gonna corta pieghettata sotto una frattina diritta, continuata in «tablier» e guarnita in basso da due sbiechi di velluto nero. Blusa di mussolina di seta pieghettata, coperta da un bolero di «voile», pure a pieghe, ma grandi e sciolte; con le due anteriori guarnite di grandi bottoni. Grande colletto-pellegrina orlato di velluto nero, al pari della manica pieghettata, larga e corta, e del collo. Un cordone di seta trattiene il bolero e si unisce alla gonna con ghiande e motivi di passamanteria. Cintura alta di velluto nero. Cappello di merletto guarnito di rose.

Duplice diminutivo.

Sventurata e soave,
Wagner di pura musica
La mia storia vesti.
Quand'io divento piccola
Fo parte della nave;
E se ancora più piccola
Divengo, allora vigilo
Su te la notte e il dì.

Spiegazione del giuoco precedente: GINEVRA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 24 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 661.75, Staatsbahn 669.50, Alpine 366.25. La borsa di Berlino chiude debole: Credit 208.10 (208.25). Disconto 187.10 (187.—), Italiana —.— (103.10). Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.05), Rendita 102.32 (102.32), Meridionali 693.— (693.—), Mediterranee 477.— (476.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 97.2/3, (97.25), Italiana 102.30 (102.20), Spagnuola 90.55 (90.42), Banche Ottomane 588.— 588.—), Rio Tinto 1157 (1154), Lotti turchi 129.— (128.75).

Da Milano: Banche 1032, Commit 760, Credito 560, Bancarie 280, Terni 1845, Metalli 158, Venete 118, Carburo 793.

Qui Rendita italiana da 101.70 a 102.20, Credit la 661.— a 663.—.

Listino. Napol. da 19.04 a 19.07, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.87 a 23.90, Londra 239.05 a 239.65, Francia 95.10 a 95.35, Italia 95.10 a 95.35, Banconote italiane 95.10 a 95.35, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 100.35 a 100.6, Rendita ungherese in Corone da 90.30 a 99.60.

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 2739

CERCASI contadino, marito e moglie senza figli. Indirizzo Piccolo. 2802

CERCASI cuoca italiana, tedesca. Via Forni 9. II; presentarsi dalle 8-12. 2352

CERCANSI ragazzo e ragazze per legatoria di libri e ragazzo apprendista tipografo. Indirizzo Piccolo. 2882

CERCASI ragazza per alcune ore al giorno. Corso 39, II. 2870

CERCASI abile cuoca per villeggiatura. Rivolgersi via Boschetto 9, II. 2864

CERCASI donna di servizio quattro ore al giorno, fiorini 7 mensili. Via di Roiano 2 A, porta 24. 2861

CERCASI brava mezza lavorante lavoratorio biancheria. Indirizzo al Piccolo. 2845

CERCASI un bravo giovine con cauzione per consegna pistoria. Rivolgersi Matteo Stoppe, via Erta. 2844

CERCASI ragazzo di buona famiglia per negozio vestiti fatti. Via Erta 10. 2890

CERCASI ragazzetta o prestaservizi dalla mattina alla sera. Indirizzo Piccolo. 2896

CERCASI esperto viaggiatore ramo olii mangiabili. Offerte al Piccolo indicando le pretese e per quali case si occupò sub «A.» 2894

CERCASI un giovane per vendere pane, abbia piccola cauzione. Rivolgersi in via Geppa 16, II piano, porta 7. 2920

CERCASI abile fabbro meccanico, conosca pure lavori tornio. Officina Paparella, Zara. 2967

CERCASI garzona per lavoratorio sarta da signora. Indirizzo al Piccolo. 2965

SIGNORINA italiana, tedesca per scrittoio cerca casa primaria. Offerte con pretese sub «Diligente» al Piccolo. 2732

CASSIERA pratica anche del banco e di trattare col pubblico, con conoscenza delle lingue italiana, tedesca eventualmente slava, cercasi per stabilimento industriale. Indirizzo al Piccolo. 2770

GARZONA per uno stabilimento industriale cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9482

IMPIEGO pronto per donne, uomini in casa loro. Scrivere «Società Italiana» Corso Umberto I, 462, Roma (Italia). 2132

POSTO LIBERO assicurato per signorina distinta, intelligente, 25 corone mensili, sei ore d'ufficio, un mese e mezzo permesso pagato. Offerte «L. M. N. 3» Piccolo. 2652

PRATICANTE perfetta conoscenza italiano, tedesco, cercato grande casa industriale. Offerte studi percorsi «Codex» Piccolo. 2664

BANDAI apprendisti principianti con paga cerca Zorn. Via Ghiaccera. 2718

SIGNORINA comptoirista con perfetta conoscenza lingua tedesca, italiana e lavori scrittoio, cerca prontamente casa primaria. Offerte al Piccolo sub «Attiva». 2857

RAGAZZA per banco negozio con cauzione, cerco prontamente. Indirizzo Piccolo. 2947

CERCO prontamente donna di servizio Via Michele 8, III, sinistra. 2911

CERCO signore capace dirigere studio avvocatile Istria. Offerte con «curriculum vitae». Indirizzo Piccolo. 2906

BALIA sana cercasi. Indirizzo Piccolo. 2921

CUOCA ottimi certificati cerca posto famiglia cattolica. Offerte «A. S.» al Piccolo. 2758

SIGNORINA d'ottima famiglia cerca, allo scopo imparare lingua italiana in grande città d'Italia (possibilmente Toscana, eventualmente Milano, Verona), posto quale corrispondente tedesca-slovena. Gentili offerte sub «H. B. W. Geschäftlich» Lubiana. Fermo in posta. 2766

DISPONIBILE pel prossimo agosto agente capace ed esperto ramo manifatture, vestiti confezionati, biancheria; miti pretese, referenze primissime. Gentili offerte sub «A. O. 1000» al Piccolo. 9477

DISPONIBILE pel prossimo agosto conosciutissimo agente viaggiatore sartoria da uomo; miti pretese, referenze primissime. Gentili offerte sub «A. O. 1000» al Piccolo. 9476

DISPONIBILE pel prossimo agosto agente capace ed esperto nella vendita al dettaglio calzature; miti pretese, referenze primissime. Gentili offerte sub «A. O. 1000» al Piccolo. 9475

AMMINISTRATORE. Persona positiva, indipendente e benestante, offresi quale amministratore di stabili essendo in ciò anche versato. Offerte «Amministratore» al Piccolo. 2505

OFFRESI agente manifatture soltanto a primarie ditte. Offerte al Piccolo «Soltanto». 2535

DISTINTISSIMA signorina parla francese, tedesco, cerca posto come direttrice casa anche presso signore solo. Sub «84» Posta centrale. 2517

COMPTOIRISTA perfetto tedesco, italiano e serbo-croato, con lunga pratica commerciale, dispone di ottimi certificati, cerca posto. Sub «Zelo» Piccolo. 2639

RAGAZZA offresi rammendare biancheria, riparare vestiti. Gentili offerte «Laboriosa» Piccolo. 2885

CUOCO capace cucina italiana, tedesca, francese, cerca posto per qui o fuori. Rivolgersi caffè «Flora» A. M. 2868

ABILE corrispondente italiano, tedesco e contabile, con attestati e referenze di case mondiali cerca posto adeguato, in Trieste per pronta entrata. Sub «R. T.» Piccolo. 2875

CAPO giardiniere cerca posto presso uno stabilimento di floricoltura, desiderando divenire più tardi interessato od anche proprietario. Gentili offerte dirigansi sub «A. Wanner» posta restante, Trieste. 2851

GIOVANE comptoirista, discreto corrispondente italiano, tedesco, desidera impiegarsi presso primaria casa. Offerte al Piccolo sub «Comptoirista 132». 2928

POSSESSORE cor. 20.000 assume amministrazione stabile città o fuori. Offerte al Piccolo «Garanzia 20.000». 2933

ISTRUZIONE

STUDENTE serio ginnasio superiore italiano cercasi lezioni greco. Rossetti 18. 2891

TEDESCO cerca persona per conversazione inglese contracambiando in lezioni tedesche. Scrivere sub «Conversazione» Piccolo. 2881

CERCO maestro per lingua italiana. Offerte «Presto 13» al Piccolo. 2956

IN cambio lezioni mandolino insegnerei tedesco. Gentili offerte «Reciprocamente» Piccolo. 2915

PROFESSORESSA italiana laureata università Bologna dà lezioni lingua, letteratura italiana, ripetizioni italiano, latino, greco. Modestissime pretese. Indirizzo Piccolo. 2951

MAESTRA diplomata darebbe lezioni nella lingua tedesca scuole popolari e anche ricamo e merletti a fusello perfettamente. Indirizzo al Piccolo. 2917

FRANCESE. Insegnamento con metodo nuovo e celerissimo. Conversazione piacevole 10-15 corone mensili. Sub «Avantageux» al Piccolo. 2858

TEDESCO, ammissioni, riparazioni, istruzione Ginnasi-Reali sup. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2892

SIGNORINA attempata cerca dare lezioni francese, tedesco, accompagnare signorine e fanciulle a passeggio in cambio camerella e pranzo. Offerte al Piccolo sub «L. C.» 2939

MAESTRA impartirebbe lezioni in tutte le materie di scuole popolari in lingua italiana e tedesca. Indirizzo Piccolo. 2902

ANGELO MORPURGO

placidamente finì la mite e generosa sua vita, in Milano, nel giorno 24 Luglio 1903.

Profondamente afflitti ne diamo notizia agli amici.

Il caro estinto sarà direttamente trasportato dalla Stazione della Ferrovia Meridionale al Cimitero di Trieste, Lunedì alle ore 17.

CAROLINA MORPURGO LEVI
moglie

Prof. Dott. BENEDETTO MORPURGO
EMMA SUPINO MORPURGO
EDGARDO MORPURGO
figli

BICE MORPURGO LEVI
ADA MORPURGO LEVI
nuore

Prof. CAMMILLO SUPINO
genero

MILANO, 25 Luglio 1903.

Ringraziamento

La sottoscritta profondamente commossa per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla cara memoria della sua indimenticabile estinta ringrazia tutti dall'interno del cuore.

TRIESTE, 25 Luglio 1903.

Famiglia PARUZZA.

MAESTRA impartisce lezioni a bambini nella lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 2902

DISTINTO professore impartisce lezioni tedesco, inglese, francese, italiano; due ore giornalmente fiorini 20 mensili. Offerte Piccolo sub «Giornalmente». 2338

STUDENTE filologia insegna materie ginnasiali, prepara esami. Indirizzo al Piccolo. 2807

CERNE' (Corso 37). Ripetizioni, preparazione esami qualsiasi scuola, conversazione, corrispondenza, tedesca, italiana per adulti. 2796

AFFITTANZE

CERCASI stanza ammobiliata, massima pulizia, presso tranquilla, distinta famiglia. Posizione centrica, massimo II piano. Offerte con prezzo sub «Impiegato» Piccolo. 2934

CERCASI stanza ammobiliata presso famiglia tedesca, con uso del pianoforte, in vicinanza piazza Lipsia. Offerte con prezzo sub «Impiegato». 2940

CERCASI cameretta ammobiliata pressi rione S. Giacomo. Rivolgersi caffè «Alba». 2848

CERCASI quartiere tre stanze, camerino; indicare prezzo, esclusi mediatori. Offerte «Sole» Piccolo. 2950

PENSIONATA cerca stanza vuota, chiara, stufa, eventualmente costo, possibilmente godimento giardino. Indirizzo Piccolo. 9490

CAFFE' o restaurant prenderebbero in affitto persone giovani, esperte nel ramo. Gentili offerte sub «Kauf nicht angeschlossen» al Piccolo. 2905

DUE giovani operai cercano stanza ammobiliata, con costo, dalla stazione alla piazza Carlo Goldoni. Scrivere Roiano N. 2, bandaio. 2909

CONIUGI cercano camera ammobiliata. Offerte con prezzo al Piccolo «Comodità». 2931

DUE signore cercano presso distinta famiglia stanza, stanzino chiaro. Offerte «Xeny» Piccolo. 2942

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, villini, osteria. Rivolgersi Chiozza 3 A. 2966

AFFITTASI stanza uno, due letti, oppure ingresso libero. Sapone 1, II. 2962

AFFITTANSI nella casa di nuova costruzione in via delle Sette fontane, dopo l'angolo della via Conti, quartieri di due camere grandi, camerino e cucina con ogni necessario. 2983

AFFITTASI negozio adatto per vendita e lavoratorio, attualmente Cillo, dietro il Municipio. 2955

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota. Corso 8, II, porta 11. 2959

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via Caserma N. 14. 2957

AFFITTANSI quartieri 3-4 stanze. Rivolgersi Madonna mare 5. 2925

AFFITTASI ad un signore stanza bene arredata, due finestre sulla piazza Carlo Goldoni, N. 9, III, 13. 2944

AFFITTANSI 24 agosto due stanze vuote, ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 2945

AFFITTASI bella stanza, ingresso libero, costo, fior. 26; altra 23. Cavana. Indirizzo Piccolo. 2946

AFFITTASI prontamente camera grande vuota parchettata, ingresso libero, fiorini 9. Maiolica 10, II, sinistra. 2811

AFFITTASI stanza ammobiliata presso coniugi. Scorzeria 6 A, terzo, destra. 2846

AFFITTANSI due camere vuote parchettate fiorini 16. Via Farneto 11, II. 2849

AFFITTASI prontamente via Paduina 5, casetta isolata sei camere, cucina, soffitta. Rivolgersi da A. Gallo, via Ghega 5, secondo piano. 2855

AFFITTASI bellissimo quartiere secondo piano, tre stanze, cucina, acqua, prezzo mitissimo. Via Piccardi 3. 2872

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, centro città, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 2488

AFFITTANSI 24 agosto tre camere vuote, cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 2937

AFFITTANSI prontamente quartieri, magazzini, granai, tettoia, botteghe, in via Economo. Indirizzo al Piccolo. 1401

AFFITTANSI pel 24 agosto due alloggi di tre camere, camerino, cucina e ripostiglio nella casa di nuova costruzione al N. 20 in via Conti. 1866

AFFITTASI PRONTAMENTE una bottega uso negozio commestibili oppure salumeria nella casa N. 20 in via Conti, angolo via delle Sette fontane. 1865

AFFITTASI anche subito una tenuta di circa 100 jugeri, sita nel territorio di Trieste, composta di vigneti, orti, prati, campi e bosco con casa colonica e stallaggi; cauzione circa fior. 1000. Indirizzo Piccolo. 2803

AFFITTASI magazzino interno presso Luigi Vizzi, via Benvenuto, negozio commestibili. 2495

AFFITTANSI prontamente due stanze signorili ammobiliate, al I piano. Acquedotto 35. 2537

AFFITTASI quartiere con campagna, 20 minuti distante città. Indirizzo al Piccolo. 2606

AFFITTASI negozio o magazzino. Via S. Nicolò 16. «Au Mikado». 2657

AFFITTASI quartiere quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua, primo piano, vicinanza Villa Necker, per agosto, corone 1000. Indirizzo Piccolo. 2713

AFFITTANSI, centro, due bellissime stanze, mobili nuovi, eventualmente vuote, parchettate, stufa. Ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2914

AFFITTANSI 24 agosto, centro, tre camere uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2937

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo due letti. Due stanze vuote per agosto. Via Boschetto 5, II. 2888

AFFITTANSI in campagna quattro stanze, camerino, cucina. Acqua e gas. Indirizzo al Piccolo. 2865

AFFITTASI camera vuota o ammobiliata. Piazza Leonardo da Vinci N. 2, porta 18. 2904

AFFITTANSI due stanze vuote, una cucina, II piano, campagna al Cacciatore N. 135, trattoria alla Stella d'oro. 2895

AFFITTASI magazzino adatto osteria, caffè, cucina popolare, negozio commestibili. Rivolgersi Scorzeria 5. 2673

AFFITTANSI due stanze attigue, bene ammobiliate, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 2900

AFFITTASI bellissima stanza, uno o due letti, poggiuolo. Sanità 11, I piano, porta 5. 2932

CAMERINO bellissimo, con o senza comodo spaziosa cucina, affittasi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 2961

BELLA stanzetta ammobiliata affittasi, ingresso libero, costo. Sorgente 5, quarto. 2964

ULTIMI due quartieri disponibili, casa in costruzione. Via Gaspara Stampa. 2926

BELLISSIME stanze affittansi via Foscolo 9, I piano, destra. 2923

DA affittare camerino vuoto grande, con vista sulla strada. Indirizzo al Piccolo. 2949

MAGAZZINO 300 metri, vicino Posta, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2924

QUARTIERE sette locali con giardino affittasi casa Svizzera, II piano; vicolo vicino via Commerciale. 2924

8.50 affittasi ariosa stanza ammobiliata, unico subinquilino. Istituto 20, primo. 2918

VILLEGGIATURA Spilimbergo albergo Daniele Michelini, posizione amena; affittansi belle stanze ammobiliate fornite di tutto il comfort moderno, bagni, luce elettrica, cucina distinta, pranzi tanto a tavola che a prezzo fisso, specialità in buonissimi vini da pasto con grande assortimento in bottiglie. Tutto a modicissimi prezzi. Rivolgersi presso Andreuzzi, profumeria Corso 5. 1677

OFFRO due stanze per scrittoio, una ingresso libero. Via S. Sebastiano 5, primo. 2742

PER agosto cederebbesi posto per cavallo, carro, posizione centrica. Rivolgersi via Zonta 1. 2781

SIGNORA sola affitta due o tre stanze vuote con o senza cucina. S. Michele 12, I. 2808

SUBAFFITTANSI agosto, sei stanze Acquedotto, secondo, poggiuolo, prima 580 ora 500. Quartieri tre camere, camerino, cucina, cantina, closet, fior. 360-380 tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 2819

VILLEGGIATURA a Cormons affittasi. Offerte «M. G.» posta restante Cormons. 1969

BOTTEGHINI, magazzini chiari, affittansi prontamente. Via Commerciale 18 A. 2061

CASA nuova, posizione splendida, affittansi quartieri tre camere, cucina, tanto prontamente quanto per agosto. Indirizzo al Piccolo. 2363

DA affittare quartiere in campagna, tre camere, cucina, soffitta. Indirizzo al Piccolo. 2392

DA affittare quartieri, magazzini a Barcola nella casa nuova al mare, accanto Fragola. Rivolgersi I piano. 2485

DA affittare bellissimi quartieri tre stanze, prezzo modico, via Conti, fermata tramway. Informazioni via S. Giovanni 5, I piano. 2447

7 fiorini mensili affittasi bellissima stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 2889

TRE camere grandi, camerino, acqua, gas, tassa, affittansi fior. 300. Indirizzo al Piccolo. 2912

GRANDE stanza ammobiliata affittasi, stufa, parchetti, due finestre. Carradori 5. 2897

DA affittare una stanza grande vuota con comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 2893

A solo signore affitterebbersi due stanze vuote, centro, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2870

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Kandler N. 1, porta 13. 2877

DA affittare quartieri elegantissimi (casa nuova) composti di quattro camere, camerino, cucina, bagno, cantina. Via Foscolo vis-à-vis la scuola popolare. 2863

PRONTAMENTE AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata disobbligata, via Giulia 10 A, II, destra. 2853

STANZA ammobiliata grande, bellissima, affittasi prontamente signori. Stadion 17, terzo. 2852

SIGNORINA impiegata, oppure onesta giornaliera, che rincasasse seralmente alle 8.30, trova stanzino ammobiliato, mite prezzo, presso piccola famiglia (Acquedotto). Indirizzo Piccolo. 9487

VILLEGGIATURA Veldes Carniola, cedesi pel 10 agosto stanza ammobiliata, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 9486

CONIUGI soli affittano piccola famiglia camera, cameretta, comodo cucina, acqua; mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 2893

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI canapè e poltroncine, buon stato. Offerte Piccolo «C. S. 2». 2817

ACQUISTEREBBERSI fucile calibro 20 e macchina cucire, usati. Offerte «50» Piccolo. 2641

ACQUISTEREBBERSI 40 metri ringhiera giardino. Porta ferro. Sparherd. Offerte Piccolo sub «Occasione». 2874

CERCANSI buoni indirizzi per spedizioni pacchi postali (coloniali). Offerte sub «Indirizzi» fermo posta centrale. 2929

CERCASI asinello robusto, giovane. Rivolgersi via Amalia 6, magazzino carboni. 2943

DA vendere bigliardo chinese con piedi, grande, per famiglia, osteria, con campanelle. Indirizzo al Piccolo. 2887

DA vendere in provincia case, campagne. Indirizzo Piccolo. 2910

DA vendere due case, rendita f. 280, e campagna, 900 klafter di terra, per f. 4500. Venti minuti distante da S. Giacomo. Sub «Buon prezzo» al Piccolo. 2854

VENDONSI a buon prezzo, un fucile da caccia ed altro con due canne, una liscia una rigata, calibro 14. Piazza Zonta 3, Restaurant Città Francoforte. 2755

VENDESI cappello novità, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 2884

VENDONSI parecchi vestiti e libri scolastici usati. Indirizzo al Piccolo. 2871

VENDONSI mobili nuovi finissimi, cucina completa, fiorini 50. Indirizzo Piccolo. 2862

VENDESI sparherd nuovo causa trasloco. Armeni 2, II, porta 6. 9484

VENDONSI trofeo armi, spada nuova Stato, armonica, entro giornata. Indirizzo Piccolo. 2952

VENDONSI ciondoli oro, argento, corallo, fili, bastoni fior. 2.50. Oreficeria via del Ponte. 2954

VENDESI macchina da cucire buon prezzo, fior. 25. Rivolgersi appalto via Foscolo. 2968

BICICLETTE da donna «Hartfort», pochissimo usate, vendonsi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2960

PIANINO magnifico, voce stupenda, vendesi, eventualmente anche rate. Indirizzo Piccolo. 2927

FONDO coltivato, con cisterna d'acqua, vendesi vicino ferrovia elettrica Opicina stazione S. Anastasio. Indirizzo Piccolo. 2924

IN Chiavris (suburbio di Udine) da affittarsi o da vendersi casa di civile abitazione, con corte, orto ed annessi magazzini. Per trattative rivolgensi all'avvocato Caisutti in Udine. 2866

3 casse forti d'occasione vendonsi buonissimo prezzo. Deposito mobili Raffaele Italia, via Malcanton. 2761

VENDO casa bellissima, ameno paese Friuli orientale, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 2765

BICICLETTA scorrevole, solida, buonissimo stato, vendesi Barriera vecchia 13, negozio manifatture. 2794

SPOSI vendono causa partenza, prontamente, mobili camera, cucina; esclusi rivenditori. Foscolo 1 A, quinto. 2797

TANDEM per uomo e donna, buonissimo stato, vendesi fiorini 60. Farneto 7, II. 2831

MOTORE a gas forza 16 cavalli Langen e Wolf con tutti accessori da vendere. Ancora in attività. Via S. Francesco N. 1781, R. Schuchardt. 2531

CASETTA nuova tre quartieri con orto, centro città, rendita cor. 2200, da vendere prezzo secondo stima. Offerte sub «Casa» al Piccolo. 2546

MACCHINE da cucire Singer originali usate vendonsi da fiorini 15 in poi. Meccanico, piazza S. Caterina. 2678

DIVANO-letto, tavole, lavamano, armadietto, trumeau con marmo ed altri vendonsi. Via Castaldi 3. 2935

BICICLETTA fortissima fior. 40. Via Bonomo 1 A. 2908

VILLINO vicinanza Rossetti, fondo costruzione 120 tese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2899

REALITA' Guardiella oltre 2000 tese quadrate venderebbesi cor. 30 alla tesa. Offerte, esclusi mediatori, «Guardiella» Piccolo. 2898

PIANINO nuovo fabbrica viennese, splendida voce, garantito, vendesi. Piazza Ospitale 2, III. 2913

CASSA automatica «National» poco usata vendesi prezzo derisorio. Indirizzo Piccolo. 2876

CAUSA trasloco diversi mobili da vendere. Chiozza 6, secondo, porta 11. 2867

CAUSA immediata partenza vendesi letto matrimoniale nuovo finissimo. Indirizzo Piccolo. 2862

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU smarrita una croceta diamanti con due medaglie, onesta persona potrà consegnare al Piccolo verso mancia. 2856

DIVERSI

SIGNORE che inviò cartolina Corso 29, II, viene pregato scrivere più esatto l'indirizzo. 2910

TOSCA. Oh! Tue parole Deh ch'io Ti parli ancora. Ritirai grazie. Cavaradossi. 2938

SBRINTA 14-2. Che tu sii felice... quanto infelice è colui che crudelmente dimenticasti. 9485

INFELICE. Se fu tua intenzione dannarmi garantiscoti ci sei riescito; ma se volevi farti dimenticare sappi che nulla al mondo potrà distogliermi pensiero e tutta me stessa dall'oggetto che tutto è per me. Troppo adorati tutta tua Ci...no. 2971

GOZZI. Troverò ciò che attendo? Quante cose vorrei dirti, quante vorrei da te sentire; ma bisogna che rinunci ad udire la voce tua armoniosa e vellutata. Altro non desidero che rivederti. Tuo. 2580

N. E. Nessuna notizia. Che cosa è successo? Forse ammalata? non lo credo. La promessa è un debito. Tante belle cose, sempre tuo. 9488

PREGOVI inviarmi come le gentili missive dell'anno scorso, perchè non sicuro. Affettuosi dal vicino dei piatti. 2388

BLUSA bianca. Aspettare e non venire è una cosa da morire... 2873

GARDENIA 2212. Fervidissimi all'astro che ritorna al suo soggiorno prediletto. 2930

LUCE fulgente. Ricevuto letterina. Aspettoti oggi dopopranzo quattro, al numero dodici. Se non vieni sarà tutto finito tra noi. Abbracciotti. 2941

MEDVED Attenta riparto mattina 10¾. Addio saluti e lunghi. 2922

SINA giacchè continui andare luogo vecchio vieni anche nel nuovo che bramo salutarti. Tante belle cose. 9191

SIGNORINA tedesca, di famiglia distinta, bella presenza, allegra, giovane, intelligente, desidera fare la conoscenza di un signore di doti uguali, a scopo matrimonio. Offerte sub «Glücksgöttin» fermo in posta centrale. 2860

GIOVANE trentenne, servizio stabile, con piccola facoltà, cerca ragazza o vedova senza figli, scopo matrimonio. Scrivere posta restante centrale sub «G. M.» 2378

GIOVANE trentenne, servizio stabile, con piccola possessione, desidererebbe contrarre matrimonio con onesta ragazza, piccola dote. Scrivere posta restante centrale sub «Serietà». 2613

SIGNORINE E VEDOVE intenzionate prendere marito. Tengo prontissimi una quantità eccellenti partiti: per esempio otto impiegati regi della undicesima, decima e nona classe, commercianti, industriali, impiegati privati celibi e vedovi, impiegati stabili, capi ufficio con stipendio 3600, ed altri, tutti partiti seri, dispostissimi contrarre sollecitamente matrimonio. Mediazione amichevole, seria, discretissima, esclusa qualsiasi spesa. Signorine, vedove agiate, con dote, rivolgansi fiduciose sotto «Leone casella postale N. 6» Posta Tergesteo. 2919

CERCO signore, signora intelligente, colta, intraprendente, disponga piccolo capitale per associarsi a grande impresa lucrosa, ramo «réclame». Capitale assicurato. Offerte firmate al Piccolo «Arte e Réclame» 1000» fino 5 agosto. 2958

CERCASI socio, con piccolo capitale, che voglia partecipare personalmente ad un affare bene avviato, massima garanzia. Offerte sub «Fortuna» Piccolo. 2916

PER trasloco ed ingrandimento negozio cerco capitalista, socio oppure socia. Indirizzo Piccolo. 2948

CERCO capitalisti disposti impiegare bene danaro. Indirizzo Piccolo. 2919

PERSONA onesta impiego sicuro cerca cor. 600. Offerte sub «Interesse» al Piccolo. 2887

COSTO privato, buona cucina. Via Valdirivo N. 19, I piano. 2364

FAMIGLIA avente figlio distinto VI ginnasio italiano, darebbe costo, sorveglianza studi due studenti. Indirizzo Piccolo. 2903

TAPPEZZIERE riva Gesuiti, vendonsi migliori suste da letto, brande, materassi vegetale, merce garantita, prezzi modicissimi. 9489

BORST, villa Professor, tutte domeniche, feste trovasi pollame fritto, arrosto, risotto con fegatini pollame, frutta, dolci, ecc.; vino della medesima campagna. 2859

TAPPEZZIERE via Nuova 33, III piano, assume qualunque lavoro garantito. 2936

EUGENIO Jurcev, Acquedotto 9, smercia genuino vino dalmato Opolle e nero a soldi 30. Olio da 36 in poi, nonchè vini di lusso dessert, spiriti, liquori a prezzi onestissimi. 1266

LO Stabilimento bagni via Giulia 8 rimane chiuso lunedì e martedì per la pulitura della caldaia. 2901

VILLEGGIATURA Polic, Stazione Lees, Carniola, delizioso soggiorno estivo, splendidi dintorni boschivi, aria saluberrima, Hôtel Sturm, affitta dal 1. Agosto ancora alcune stanze. Rivolgersi al proprietario 2869

PIANINI, pianoforti, armonium delle fabbriche mondiali come Steinwy e Sons ed altri simili, scambio, noleggio, vendita anche rate. Stabilimento «Germania», Cavana 8. 2927

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 4, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque. Wolf, Trieste, Piazza Borsa 4. 9346

EPILEPSI.

Chi soffre di epilessia, crampi, agitazione nervosa, domandi l'opuscolo che si riceve gratis e franco dalla **Schwanen-Apotheke, Francoforte s. Meno.**

Nelle **MALATTIE DELLA VESCICA** e dell'**URETRA** le

CAPSULE DI SANON
sono efficacissime.
(3 Phenyl salicyl, 3 Ol. cub., 10 Santol)
Prezzo Cor. 3.70.

Oltre a molti specialisti, una clinica privata acquistò nel 1901: 5000 capsule, nel 1902: 45,000, e fino la metà di quest'anno: 36,000. Nessun preparato consimile può dimostrare un tale effetto.
Si trova a TRIESTE nella
FARMACIA PRENDINI, Palazzo Modello

Solidità ed eleganza
due cose indispensabili
per l'acquisto di **Mobili**
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia, angolo androna Olmo
PREZZI DI CONCORRENZA

30 modelli di bluse guarnite
grembiali di cloth lavabili
per signore, spedisce verso rivalsa di cor. 3 la fabbrica grembiali e confezioni
***A. SINGER,* Königgrätz.**
Merce non conveniente si riprende, con restituzione del danaro.

Moschicida-Brillant Rapid
adatto specialmente per case private, uffici, restaurants, cucine, stallaggi ecc.
Prezzo: **Cor. 4 per 20 pezzi**
verso rivalsa
Già in uso nell'ufficio dell' I. r. Gran stalliere di Corte
Eduard Grünspann, Vienna II/3 Zwerggasse
Telefono 15486
Forte sconto ai rivenditori, merciai ambulanti o agenti. Campi i si spediscono verso invio anticipato di cent. 40 in francobolli.

AVVISO.

Tutti gli Orologi posti in commercio sotto il titolo di nichelio, ancora Roskopf, antimagnetici, ... bastro» sono ... secondo il sistema ... bili, senza cerniera, per i quali abusa di ... Roskopf. Tali Orologi si vendono a 3 fiorini ... da noi si possono avere per f. 1.75. ... invece i miei

3 anni di garanzia in iscritto.

Orologi sistema Ro...
veri svizzeri, con congegno ... per impedire lo spezzarsi della molla, quadrante di vera porcellana smaltato a fuoco ... di carta o celluloide e congegno ... calotte di vero niello, ripassato e ... lato con garanzia iscritto per tre anni, a
fior. 2.90
coi rubini
fior. 3.50
Orologio insuperabile per bontà, buon prezzo e durata. — Vendita esclusiva dal Deposito centrale della Fabbrica veri Orologi svizzeri ...
LEOPOLD MAYER
orologiaio, perito giurato
VIENNA XIV, Mariahilferstrasse 187/68.
Osservar bene il nome e l'indirizzo. Merce non conveniente si cambia o si restituisce il danaro.